Regione Siciliana
Assessorato Regionale P. I.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unione Europea

I.I.S. "G. B. Vico - Umberto I - R. Gagliardi

97100- Ragusa

Sitoweb://www.vicoumbertogagliardi.edu.it

P.T.O.F. 2025-2028

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO -SEZIONI: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
SISTEMA MODA
LICEO SCIENZE UMANE - LICEO ECONOMICO SOCIALE- LICEO MADE IN ITALY

e-mail RGIS018002@istruzione.it
RGIS018002@pec.istruzione.it

SEDE CENTRALE VIALE DEI PLATANI,180
tel. 0932 255474

LICEO LINGUISTICO

VIA POMPEI, 2

TEL. 0932 – 622202

LICEO CLASSICO

VIA VITT. EMANUELE ORLANDO, 7

TEL.0932-623200

L'istituto è Test Center Ecdl capofila per Aica

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

TRIENNIO 2025-2028

IISVUG
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
G.B.Vico - Umberto I - R.Gagliardi

A.S. 2024/2025

LSU LICEO SCIENZE UMANE
LES LICEO ECONOMICO SOCIALE
LL LICEO LINGUISTICO
LC LICEO CLASSICO
CAT COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO
SM SISTEMA MODA

RETE TAM
Rete Nazionale Licei Classici
LES LICEO ECONOMICO - SOCIALE
LICEO DEL MADE IN ITALY
Liceo del Made in Italy
CAT RETE SCUOLE C.A.T.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "G. B. Vico - Umberto I - R. Gagliardi di Ragusa, è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2024 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 3/01/2025 -verbale n.2

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ssa Nunziata Barone

CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Authorised Centre
L'Istituto è centro attestato per la certificazione

THE ACADEMY OF ENGLISH

I N D I C E

PREMESSA ..... pag 4

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO ..... pag 6
IL PROGETTO EDUCATIVO ..... pag 7
PERCORSI FORMATIVI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO
Liceo Linguistico ..... pag 8
Quadro orario Liceo Linguistico ..... pag 9
Liceo Scienze Umane ..... pag 10
Quadro orario Scienze Umane ..... pag 11
Economico-Sociale ..... pag 12
Quadro orario Economico Sociale ..... pag 13
Liceo del Made in Italy ..... pag 14
Quadro orario del Liceo Made in Italy ..... pag 15
Liceo classico. ..... pag 16
Quadro orario Liceo Classico ..... pag 17
Liceo Classico percorso di potenziamento artistico teatrale MIMESI ..... pag 18
Quadro orario Liceo Classico percorso MIMESI ..... pag 20
Tecnico Tecnologico Costruzioni Ambiente e Territorio ..... pag 21
Quadro orario Costruzioni Ambiente e Territorio ..... pag 22
Sistema Moda ..... pag 23
Quadro orario Sistema Moda ..... pag 24
MONTE ORE ANNUALE ..... pag 25
SEDI E DOTAZIONE: Via Pompei - Viale dei Platani- Via Vitt. Emanuele Orlando ..... pag 26

LE SCELTE STRATEGICHE

PROGETTO INSEGNAMENTO TRASVERSALE ED. CVICA ..... pag 29
PROGETTO ORIENTAMENTO ..... pag 34
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO ..... pag 37
METODOLOGIA CLIL ..... pag 38
APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA STEM ..... pag 39
PERCORSO CURVATURA BIOMEDICA ..... pag. 41
IL PNSD E L'ANIMATORE DIGITALE ..... pag 42
FIGURE RELATIVE AL PNSD ..... pag 43
TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA ..... pag 44
CREDITO SCOLASTICO ..... pag 45
VERIFICA E VALUTAZIONE ..... pag 47
QUADRI VOTO UNICO ..... pag 49
ORGANIGRAMMA ..... pag 51

L'OFFERTA FORMATIVA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ..... pag 53
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA LINGUA STRANIERA- CERTIFICAZIONI- STAGE ..... pag 53
ECDL E ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE ..... pag 54
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI ..... pag 55
NUOVE PROSPETTIVE DI RICERCA E DI IMPEGNO FORMATIVO ..... pag 56
PROGETTO SALUTE- SPORTELLO ASCOLTO - CIC ..... pag 57
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ..... pag 59
PROGETTO "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO" ..... pag 60
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO ..... pag 62
FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA ..... pag 63
PIANO DI INCLUSIONE A.S. 2024/2025 ..... pag 64
PROGETTO QUINQUENNALE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C. ..... pag 72
FUTURA - PIANO SCUOLA P.N.R.R ..... pag 77

L'ORGANIZZAZIONE

RETI DI SCUOLE ..... pag 80
PROGETTI DA SVILUPPARE NEL TRIENNIO ..... pag 80
PROGETTI PTOF 2024-2025 ..... pag 82
PROGETTI P.N.R.R ..... pag 83
FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL POTENZIAMENTO ..... pag 85
SCUOLA DIGITALE ..... pag 86

ALLEGATI

ALLEGATI AL PTOF ..... pag. 87

PREMESSA

Il P.T.O.F. rappresenta il documento fondamentale dell'Istituto, la sua carta d'identità.
Secondo il Regolamento dell'autonomia, Art. 3 comma 1:
"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".
Ciò viene fatto in coerenza con gli obiettivi determinati a livello nazionale e in rapporto alle esigenze emerse, a vari livelli, dal territorio. E' proprio a seguito di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi, riletta attraverso il contesto socio economico del territorio, che la scuola meglio si interroga e riflette sul proprio ruolo e sugli obiettivida conseguire. In tal senso il P.O.F. costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica**.**
La concretezza del POF trae origine proprio dall'analisi preliminare fatta a vari livelli, dall'ambiente socio-economico e culturale in cui la scuola si trova ad operare fino alla singola classe, la quale costituisce il primo ambito di concretizzazione del POF.
La scuola è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti:

- come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità, elementi propedeutici per la futura professionalità dei giovani (crediti formativi e scolastici, orientamento, progetti, stage, ecc.)
- come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa)
- come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con il mondo del lavoro, con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2015 – 2016, a seguito di un provvedimento di dimensionamento scolastico, nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore "G.B. Vico - Umberto I- R. Gagliardi".
L'Istituto ha cinque indirizzi liceali e due indirizzi tecnici: **Liceo Linguistico, Liceo di Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo del Made in Italy, Liceo Classico, IstitutoTecnico Tecnologico 'Costruzioni, Ambiente e Territorio'** e **IstitutoTecnico Tecnologico** '**Sistema Moda'.**
Nell'ambito dell'Istruzione Secondaria di secondo grado della città di Ragusa, l'Istituzione rappresenta l'offerta didattica più completa in quanto offre opportunità formative, diversificate e qualitativamente significative, in grado di fornire risposte adeguate, in termini di preparazione culturale e professionale, alla domanda d'istruzione e formazione dell'utenza scolastica che proviene da un ampio bacino territoriale, garantendo agli studenti, liceali e tecnici, il conseguimento di un metodo di studio flessibile e autonomo e una preparazione culturale da spendere direttamente nella professione, nel lavoro o nella specializzazione universitaria.
Dalla denominazione si evince che l'Istituto, nella nuova formazione aggregata, raccoglie un passato di grande tradizione e prestigio per la formazione culturale e professionale dei giovani - che è quello delle tre Scuole che lo compongono - proponendo per il futuro un progetto formativo comune, pur conservando le identità culturali di provenienza:

- L'Istituto **"G.B. VICO"** nacque come l'Istituto Magistrale di Ragusa e fu istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 1952. Si decise di nominarlo 'Giambattista Vico' per la grande rilevanza che il filosofo napoletano (1668 –1744) aveva attribuito ai problemi pedagogici, individuando nella poesia e nei prodotti della fantasia gli strumenti educativi adeguati all'anima infantile. Quando il tradizionale corso magistrale quadriennale fu definitivamente soppresso con D.M. del 10 marzo 1997, l'Istituto aveva ridefinito già la propria identità perché fin dal 1993 adottò nuove sperimentazioni liceali proposte a livello nazionale, come il Linguistico e il Socio-Psico-Pedagogico Brocca, cui si è aggiunto nel 1998 il Liceo di Scienze Sociali. In questo modo il "G.B. Vico" non ha certamente perduto la sua originaria funzione culturale e formativa, ma ha continuato a proporsi come struttura scolastica polivalente e moderna, capace di assicurare adeguate risposte ai concreti bisogni del territorio.
- L'Istituto **"UMBERTO I"** è l'Istituto Superiore più antico della città di Ragusa e fu uno dei primi Licei Classici della Provincia. Il Ginnasio "Umberto I" di Ragusa, infatti, fu istituito da un Regio Decreto nell'anno 1884. Ebbe la sua prima sede nei locali del Convento annesso alla Chiesa del Carmine e alla fine degli anni cinquanta conobbe l'ultimo trasferimento nell'attuale sede di via Vittorio Emanuele Orlando, in un complesso costruito di proposito. Questa Scuola "dal cuore antico" ha formato generazioni di giovani ragusani, molti dei quali hanno conseguito risultati di prim'ordine in ogni ambito professionale, a testimonianza dell'eccellente livello qualitativo che si è sempre cercato di garantire.
- L'Istituto **"R. GAGLIARDI"** è un Istituto di antica tradizione che ha formato generazioni di Geometri che hanno operato e operano in città e in provincia. Il primo corso per Geometri fu istituito fin dall'anno scolastico 1962/63 presso l'Istituto tecnico commerciale "F. Besta"; nel 1979, finalmente, nacque come Istituto tecnico autonomo per Geometri e fu intitolato al famoso architetto del Val di Noto, Rosario Gagliardi, che fu tra i principali esponenti del Barocco siciliano, creatore e protagonista indiscusso della scenografica ricostruzione barocca in seguito al terremoto del 1693. L'Istituto ha acquisito la sua sede attuale nell'edificio di Viale dei Platani 180 fin dal 1998. A seguito della Riforma Gelmini l'Istituto oggi è un Tecnico Tecnologico con due indirizzi: 'Costruzioni, Ambiente e Territorio' e 'Sistema Moda'.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Finalità generali

L'Istituto, consapevole che una società complessa ed in rapida trasformazione come quella attuale richiede soggetti dotati di una solida cultura, pone al centro del suo progetto educativo l'alunno rendendolo soggetto attivo e partecipe. I docenti si impegnano ad offrire un'attività educativa e didattica qualificata professionalmente, mediante la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento valido ed efficace, in cui gli allievi possano trovare quell'insieme di condizioni culturali, relazionali e metodologiche che permettono la maturazione globale della loro personalità. La programmazione educativa e didattica, quindi, si fonda sulla centralità dello studente ed è indirizzata a

- Favorire la partecipazione democratica alla vita della scuola, la corresponsabilità e partecipazione degli alunni al processo educativo e didattico.
- Garantire la trasparenza e la lealtà nei rapporti interpersonali e professionali tra le varie componenti della vita scolastica.
- Far acquisire competenze e metodi che consentano un agevole accesso sia agli studi universitari sia al mondo del lavoro.
- Formare una personalità attenta e critica di fronte alle problematiche della realtà contemporanea, anche in un'ottica europea.
- Sviluppare l'autonomia di giudizio per poter fare scelte consapevoli, in linea con le proprie capacità ed i propri interessi.
- Educare all'etica della solidarietà, al rispetto della diversità, a rimuovere le cause dell'intolleranza.
- Valorizzare le diversità etniche, sociali, culturali e psicologiche presenti.
- Promuovere esperienze di ricerca e di indagine, anche attraverso l'uso dei nuovi linguaggi multimediali, oltre che la multidisciplinarità e l'interdisciplinarità, come strumenti per affrontare problemi da molteplici punti di vista.
- Far conoscere le potenzialità del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico attraverso una interazione con associazioni, enti e agenzie formative.

In questo modo, l'Istituto concorre, con la collaborazione delle famiglie, a formare persone con una loro identità, libere, responsabili, partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale e pertanto, nel rispetto dei reciproci ruoli, propone ai genitori la costruzione di un'alleanza educativa tramite la sottoscrizione del: **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (ai sensi del ART. 3 DPR 245/2007) allegato al presente POF.

Scelte Metodologiche

Per il raggiungimento dell'integrazione culturale degli alunni saranno utilizzati:

- lezioni frontali e partecipate
- lavori di gruppo, di ricerca e di approfondimento
- metodologie basate sul "problemsolving"
- attività laboratoriali e stage
- uso di strumenti multimediali interattivi
- cooperative learning.

Per l'individuazione di situazioni di svantaggio culturale saranno utilizzati test d'ingresso e, durante il percorso didattico, questionari, griglie esplicative, metodologie fondate *sul team teaching, sul masterylearning* e sulla didattica delle classi eterogenee. Saranno altresì curati l'evidenziazione e il potenziamento delle eccellenze, attraverso interventi fondati sul lavoro individuale e di gruppo che esaltino la creatività, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza.

Trasparenza

La trasparenza accompagna tutta l'attività scolastica e in particolare la didattica. Essa consiste nel:

- rendere espliciti obiettivi educativi e didattici, metodi, percorsi
- rendere visibili, a chi lo desideri, i documenti prodotti nei vari momenti del lavoro scolastico
- comunicare con chiarezza i risultati scolastici sia nel quotidiano dialogo tra docenti e studenti, sia negli incontri tra docenti e famiglie, sia attraverso il registro on-line
- permettere allo studente di confrontare la propria produzione con le richieste dei docenti e di comprendere meglio i punti di forza e di debolezza del proprio lavoro
- organizzare il ricevimento dei genitori durante il quale i docenti comunicano il profitto dei singoli allievi
- effettuare specifici colloqui al mattino, su richiesta di docenti o di famiglie per i casi che rivelino esigenze particolari.

I PERCORSI FORMATIVI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO

A. LICEO LINGUISTICO

L'indirizzo si caratterizza per la capacità di formare i giovani fornendo loro una cultura ampia e flessibile in ogni ambito disciplinare e di assicurare l'acquisizione delle **competenze necessarie ed adeguate agli scenari attuali multi-culturali**. Trae infatti la sua peculiarità dallo studio di tre lingue straniere all'interno di un curriculum equilibrato e allargato al contributo delle componenti linguistico-letteraria, artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica. La dominante linguistica, rispondente alle attuali esigenze economiche-sociali e al continuo processo di integrazione europea, è arricchita anche dalla presenza del Latino al biennio che permette una migliore analisi delle
lingue moderne nelle loro strutture e maggiore sensibilizzazione alla storicità delle lingue. L'attività didattica si avvale, oltre che delle moderne tecnologie multimediali (uso delle Lavagne Interattive Multimediali, Laboratorio linguistico ed informatico), della presenza di insegnanti madre lingua, in possesso delle qualifiche riconosciute dal Ministero, che curano nelle classi la conversazione in lingua straniera.
Lo studio delle tre lingue straniere è orientato ad una padronanza strumentale di più codici e ad una familiarità con metodologie che permettono di affrontare le problematiche della comunicazione a vari livelli. Le lingue straniere studiate sono: Inglese, Francese e Tedesco o Spagnolo. A tale riguardo, fatte salve le eventuali preferenze espresse dagli alunni, l'Istituto garantisce comunque la formazione di un corso di Tedesco.
Il percorso formativo è arricchito dalle esperienze di Stage Linguistici all'estero, effettuati nel corso del triennio per ciascuna delle tre lingue studiate e da attività di scambi culturali e/o di gemellaggio con scuole europee. In merito agli Stage Linguistici si vuole qui sottolineare che non sono obbligatori, in quanto a totale carico delle famiglie, ma che essi rivestono una grande rilevanza nella formazione degli alunni sia perché costituiscono una vera 'palestra' per mettere in pratica, in situazioni di vita reale, le conoscenze e abilità acquisite sia per la piena comprensione e accettazione delle culture 'altre'.

Obiettivi formativi

- comunicare in tre lingue in vari ambiti sociali e in situazioni professionali;
- riconoscere gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- fruire in maniera critica di messaggi veicolati nelle varie lingue da fonti diverse;
- affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- riflettere in un'ottica comparativa sulla struttura, sull'uso e sulle variazioni dei sistemi linguistici studiati;
- conoscere aspetti significativi delle culture straniere e riflettere su di esse in prospettiva interculturale;
- confrontarsi in modo critico con il sapere e la cultura degli altri popoli, attraverso il contatto con civiltà, stili di vita diversi dai propri, anche tramite esperienze di studio nei paesi in cui si parlano le lingue studiate.

Prospettive post-diploma

La varietà e l'alto livello delle competenze acquisite nel quinquennio in ambito umanistico linguistico e scientifico consente l'iscrizione **a tutti i corsi universitari ed agli ITS,** in particolare alle Facoltà di Lingue e letterature straniere, Lettere, Scienze turistiche e Scienze economiche.
Inoltre la conoscenza delle lingue, indipendentemente dalla facoltà, offre maggiori possibilità di frequentare corsi universitari all'estero e consente di approfondire la propria preparazione tramite l'accesso diretto ai testi originali o a testi non ancora disponibili in traduzione.
Accanto al percorso universitario, il Liceo linguistico fornisce la cultura generale indispensabile per la frequenza di corsi post-secondari centrati più sul piano applicativo-tecnico e di durata variabile: in particolare si fa riferimento alle specializzazioni attivate dallo Stato in collaborazione con le Università, le Regioni, gli Enti locali, il mondo del lavoro, che preparano a professioni come interpreti e traduttori, bibliotecari, allestitori museali, addetti alle pubbliche relazioni, operatori turistici, esperti di comunicazione di massa.

Sbocchi occupazionali

Il Liceo Linguistico fornisce una pre-professionalità in campo linguistico che oggi può trovare diretta applicazione nelle aziende che privilegiano i rapporti commerciali con l'estero, pertanto necessitano, ancor prima delle competenze amministrative, delle competenze linguistiche. Si tratta di figure come:

- guida turistica
- traduttore ed interprete
- hostess

- assistente di volo e steward
- operatore negli uffici delle aziende che hanno rapporti con l'estero
- segretario
- addetto alle pubbliche relazioni
- organizzatore di eventi

QUADRO ORARIO

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)°*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese)°	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera spagnola o tedesca°	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

°Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua: Inglese (L.1) Francese (L.2) Tedesco o Spagnolo (L.3)
* Nel corso di potenziamento linguistico nel primo biennio alle ore curriculari si aggiunge 1 ora di laboratorio lingua straniera.
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
N.B. Nel triennio è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina al 3° anno e due discipline al 4° e 5° anno non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

B. LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze umane risponde ai nuovi bisogni di formazione, di servizio alla persona, di promozione culturale ovunque ed in qualsiasi modo venga richiesto. Il piano di studi di questo indirizzo è caratterizzato da un solido impianto di cultura generale, integrato da conoscenze specifiche che puntano ad approfondire le teorie esplicative dei fenomeni che si collegano alla **costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali**, attraverso i principali campi di indagine della ricerca pedagogica, psicologica, socio-antropologica e storica. Si completa con il contributo delle scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra) e di Matematica e Fisica in quanto l'interazione delle scienze naturali con quelle socio-umane crea l'abitudine ad individuare regolarità, generalizzazioni, nessi e soprattutto sviluppa il bisogno di sperimentare. Si prefigge, pertanto, di interagire con la società in evoluzione, interpretando i numerosi impulsi socio-culturali del proprio territorio, grazie anche all'attivazione di stage formativi. Una particolare attenzione è rivolta alla costruzione di una professionalità di base per attività indirizzate al "sociale" con valenze formative riferite ad aspetti relazionali di comunicazione, di organizzazione, di progettualità nei confronti dei fenomeni educativi e sociali (es. attività negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia o elementari, comunità di recupero, case famiglia, centri di accoglienza ecc.).

Obiettivi formativi

- Far conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane e saper operare collegamenti, interdisciplinari, le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- definire con criteri scientifici, in situazioni reali o simulate, le variabili che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi;
- ricostruire, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e, le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico – educativo;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
    - possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education;
- fornire conoscenze di natura giuridica, linguistica, e prettamente scientifica, per un più consapevole orientamento nella società.

Prospettive post-diploma

Il Liceo delle Scienze Umane, data la struttura culturale ben organizzata, consente il proseguimento degli studi Universitari di qualsiasi ambito scientifico e/o umanistico, avendo sviluppato abilità nell'uso del metodo della ricerca (inchiesta, sondaggio, osservazione scientifica, controllo delle variabili). Il diploma permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, fornendo una specifica preparazione per quelle di:

- Scienze dell'educazione e della formazione
- Psicologia
- Scienze della comunicazione
- Scienze del Servizio Sociale
- Scienze Sociologiche
- Filosofia
- Scienze Politiche e Sociali
- Giurisprudenza
- Economia
- Scienze del Turismo
- Scienze Infermieristiche
- Antropologia

Il titolo, inoltre, può essere spendibile anche in ambito non universitario per frequentare e conseguire: Corso di ludotecario, Diploma di Logopedia infantile, Tecnico della riabilitazione infantile, Diplomi di assistenza all'infanzia, Diplomi di assistenti agli anziani, Tecnico dell'animazione, Addetto alle Pubbliche Relazioni, Corso di Guida turistica.

Il diploma consente anche sbocchi occupazionali nel settore:

- dell'educazione
- dei servizi alla persona
- dell'attività ludico-espressiva e di animazione

QUADRO ORARIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese)**	3	3	3	3	3
Matematica***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali****	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

*Antropologia, Psicologia, Pedagogia e Sociologia
** Nel corso di potenziamento linguistico nel primo biennio alle ore curriculari si aggiunge 1 ora di laboratorio lingua straniera.
*** con elementi di Informatica al primo biennio
****Biologia, Chimica, Scienze della Terra
N.B. Nel 5° anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

C. LICEO ECONOMICO SOCIALE

Si tratta di un indirizzo liceale che guarda alle migliori esperienze europee. Si presenta infatti come **il liceo della contemporaneità**, **interessato al nuovo mondo globale,** che veicola lo studente verso una formazione generale e culturale completa in tutti gli ambiti disciplinari, al fine di permettere l'acquisizione di conoscenze e competenze dinamiche e flessibili, atte a qualsiasi attività operativa. Il curricolo si prefigge di approfondire i nessi e le interazioni fra scienze giuridiche, economiche, sociali e storiche, indispensabili oggi per comprendere la realtà globale sempre più complessa e in continua trasformazione e si completa per la presenza di due Lingue straniere con l'obiettivo di sviluppare nello studente competenze volte all'approccio comunicativo e relazionale. Le conoscenze teoriche, relative alle diverse discipline, sono accompagnate da momenti laboratoriali con l'intento di far acquisire una lettura critica del territorio e delle problematiche sociali ad esso connesse. Particolarmente significativa nel triennio, l'attività di ricerca sociale attraverso l'attivazione di stage. In questo modo il territorio diventa un campo d'azione, dove le competenze teoriche si sperimentano fattivamente e in modo ancora più evidente si realizza la progettualità interdisciplinare per "imparare facendo".

Obiettivi formativi

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche e coglierne i nessi e le interazioni
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- individuare le forme e le dinamiche dei processi comunicativi e sociali in prospettiva diacronica e sincronica
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Far utilizzare criticamente le nuove metodologie della ricerca.

Prospettive post-diploma

Il Liceo delle Scienze Umane, data la struttura culturale ben organizzata, consente il proseguimento degli studi Universitari di qualsiasi ambito scientifico e/o umanistico, avendo sviluppato abilità nell'uso del metodo della ricerca (inchiesta, sondaggio, osservazione scientifica, controllo delle variabili). Il diploma permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, fornendo una specifica preparazione per quelle di:

- Psicologia
- Scienze della comunicazione
- Scienze Sociologiche
- Scienze statistiche
- Filosofia
- Scienze Politiche e Sociali
- Giurisprudenza
- Economia
- Scienze del Turismo
- Scienze Infermieristiche

Il titolo, inoltre, può essere spendibile anche in ambito non universitario per frequentare e conseguire: Corso di ludotecario, Diploma di Logopedia infantile, Tecnico della riabilitazione infantile, Diplomi di assistenza all'infanzia, Diplomi di assistenti agli anziani, Tecnico dell'animazione, Addetto alle Pubbliche Relazioni, Corso di Guida turistica.

Il diploma consente anche sbocchi occupazionali nel settore:

- dell'educazione,
- dei servizi alla persona
- dell'attività ludico-espressiva e di animazione
- della comunicazione e del marketing.

QUADRO ORARIO

LICEO ECONOMICO SOCIALE	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)**	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica***	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali****	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia
** Nel corso di potenziamento linguistico nel primo biennio alle ore curriculari si aggiunge 1 ora di laboratorio lingua straniera.
*** con elementi di Informatica
**** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
N.B. Nel 5° anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

D. LICEO DEL MADE IN ITALY

La legge n. 206 del 27 dicembre 2023 ha istituito a partire dall'a.s. 2024/2025, il percorso liceale "**made in Italy"** nell'ambito del sistema dei licei. Tale percorso, indirizza allo studio delle scienze economiche e giuridiche legate alla promozione, gestione e valorizzazione dei settori produttivi distintivi del "made in italy," guida gli studenti nell'approfondimento e nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità necessarie a comprendere la complessità e la varietà degli scenari storico-geografici, artistico-culturali ed economico-produttivi che caratterizzano l'evoluzione e l'affermazione del settore.
Propone di far comprendere i processi di internazionalizzazione delle imprese, i principi e gli strumenti di gestione aziendale, nonché le tecniche e le strategie di mercato, specifiche per le imprese del made in italy.
Il liceo made in Italy, presenta elementi di innovazione nella progettazione didattico-curricolare, prevedendo la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica e del territorio.
Nel rispetto dell'autonomia scolastica, la fondazione **«imprese e competenze per il made in Italy»,** istituita ai sensi dell'articolo 19 della legge 27 dicembre 2023 n. 206, fornisce supporto per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa; questo avviene, in coerenza con le vocazioni dei diversi settori produttivi e delle realtà territoriali, anche attraverso specifiche intese con le regioni e i soggetti operanti nel settore della formazione professionale e del trasferimento tecnologico, nonché nel sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, con particolare attenzione alle attività laboratoriali e alle interazioni con il mondo delle imprese.
Il piano di studio, mira quindi a rafforzare la consapevolezza della centralità della dimensione internazionale attraverso lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative in due lingue straniere, rispettivamente almeno al livello **B2 e B1** del quadro comune europeo di riferimento per le lingue e l'insegnamento in lingua straniera, di contenuti provenienti da un'altra disciplina **(Clil)** nel terzo, quarto e quinto anno di corso, per almeno un terzo del monte ore annuale, della disciplina individuata.
Prevede altresì, l'ampliamento del monte ore dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), a partire dal secondo anno del primo biennio ed introduce due laboratori interdisciplinari, sempre dal secondo anno del primo biennio, che coinvolgono discipline appartenenti ai seguenti macro ambiti:

- **-ambito umanistico-linguistico:** denominato "*cultura e comunicazione del made in italy*" che comprende le seguenti discipline: lingua e letteratura italiana, storia e geografia, storia, filosofia, storia dell'arte e del design.
- **-ambito scientifico-giuridico-economico:** denominato "*dai distretti ai mercati globali: strumenti e strategie per il made in italy*" che include gli insegnamenti di: matematica, fisica, scienze giuridiche per il made in italy, scienze economiche per il made in italy.

Obiettivi Formativi

- acquisire i nuclei essenziali e il linguaggio delle scienze economiche e giuridiche all'interno di un contesto formativo che consenta di cogliere, le intersezioni tra le discipline;
- sviluppare sulla base delle teorie, dei metodi e delle procedure che caratterizzano le scienze economiche e giuridiche, competenze imprenditoriali idonee alla promozione e alla valorizzazione degli specifici settori produttivi del made in Italy;
- avere padronanza dei concetti e delle categorie interpretative per l'analisi e l'approfondimento degli scenari storico-geografici e artistico-culturali, nonché della dimensione diacronica dello sviluppo economico e industriale dei settori produttivi del made in Italy;
- acquisire strutture e competenze comunicative in due lingue straniere moderne, corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la prima lingua, e almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento, per la seconda lingua;
- conseguire specifiche conoscenze, abilità e competenze per il supporto e lo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi, nonché per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del made in Italy e delle relative filiere, anche attraverso l'apprendimento integrato di una lingua straniera e di contenuti di altre discipline;
- rafforzare le specifiche competenze trasversali e tecnico-professionali attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche in connessione con i percorsi formativi degli ITS *Academy*, con il tessuto socioeconomico produttivo di riferimento e con l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio;
- approfondire conoscenze, abilità e competenze, con progressiva specializzazione, connesse ai settori produttivi del made in Italy, anche in funzione del proseguimento degli studi a livello terziario e dell'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.

Prospettive post-diploma

Il liceo del Made in Italy, data la struttura culturale organizzata, consente di proseguire gli studi universitari in qualsiasi ambito: scientifico/umanistico, economico, imprenditoriale, giuridico, avendo sviluppato abilità nell'uso del metodo della ricerca. Il diploma permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed agli ITS Academy, visto il coinvolgimento del tessuto socio economico produttivo di riferimento e l'apporto formativo delle imprese e, degli enti del territorio. Il diploma consente anche sbocchi occupazionali nel settore della comunicazione e del marketing.

QUADRO ORARIO

LICEO DEL MADE IN ITALY	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto	3	3			
Economia politica	3	3			
Scienze giuridiche per il made in Italy			3	3	3
Scienze economiche per il made in Italy			3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	2	2	3	3	3
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte e del design	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**
di cui: laboratori interdisciplinari per il made in Italy***		**30**	**40**	**50**	**60**
PCTO per il made in Italy		**20**		**100**	

*Con Informatica
**Biologia, chimica, scienze della terra

*** L'individuazione delle discipline specifiche resta a cura del Collegio docenti

E. LICEO CLASSICO

Il percorso del **LICEO CLASSICO** si rivolge a quegli studenti che desiderano avere una formazione culturale solida e strutturata, incentrata sulle discipline di carattere umanistico, ma che fornisce anche le competenze scientifiche e linguistiche propedeutiche per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.
Il Liceo Classico si propone di favorire pienamente la crescita umana, intellettuale e culturale dei suoi studenti fornendo una solida preparazione culturale fondata sullo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Alla base del percorso culturale formativo rimane sempre il mondo classico, inteso non come pura erudizione, ma come origine e fondamento della nostra identità collettiva, come un passato la cui memoria può essere fonte di consapevolezza del presente e di progettualità creativa per il futuro. Ciò suppone che si acquisisca una conoscenza profonda di questo passato, che non può prescindere dalla dimensione linguistica, indispensabile, peraltro, per l'individuazione delle categorie logiche su cui si sono formate le strutture di pensiero della nostra civiltà. L'accesso a culture che sono alle radici della civiltà contemporanea è ancora oggi la via più efficace per l'acquisizione di una mentalità capace di apprendere rapidamente tecniche e linguaggi sempre nuovi, perché educata alla continua riorganizzazione del sapere.
La formazione degli studenti viene curata a livello globale e mira alla creazione di menti duttili e flessibili, pronte al cambiamento, curiose e aperte al mondo. Lo studio della civiltà classica viene condotto in un'ottica dialettica con il presente ed è volto alla comprensione delle radici storiche e culturali dei fenomeni geopolitici tutt'ora in atto. Nell'arco del triennio lo studio delle discipline curriculari è approfondito dallo studio del Diritto e di nozioni di Economia.
Ampio spazio viene dato allo studio dell'Arte e alla formazione di sensibilità in grado di comprendere la Bellezza e di esserne produttori. Un'attenzione costante è riservata alla conoscenza del territorio con progetti legati all'Archeologia o alla tutela dei Beni Culturali.
Il curricolo si completa con lo studio del pensiero filosofico che è innanzitutto esercizio di interrogazione e di riflessione sui grandi problemi della conoscenza e della condizione umana e con lo studio delle discipline matematiche, fisiche e naturali, che consentono lo sviluppo di capacità di analisi, interpretazione, elaborazione, verifica dei dati e individuazione degli errori.
Attraverso dei progetti mirati vengono sollecitate anche le altre forme espressive legate al teatro o alla musica.
Gli studenti vengono sollecitati alla partecipazione di gare di traduzione (Certamina) in Lingua Latina, a manifestazioni che possano approfondire la conoscenza del mondo classico, all'acquisizione delle certificazioni in Lingua latina. A tale proposito ci si avvale delle proposte offerte dalle più importanti Università italiane, quali la Normale di Pisa, l'Università di Milano e di Trento.
Le attività di PCTO si svolgono presso Enti museali, Biblioteche, Archivi, Studi professionali di Avvocati, Associazioni legate alla tutela del territorio o alla promozione delle sue peculiarità culturali e ambientali, ecc.
L'Educazione Civica è incentrata sui temi della legalità, dell'integrazione tra culture, della tutela e conservazione del bene artistico e ambientale, della comunicazione corretta attraverso i media e i social, ecc.

Obiettivi formativi

Il percorso del liceo classico favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

- Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando notevole attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- Favorisce l'autonomia intellettiva, alimenta la passione per il sapere, motiva allo studio e all'impegno.
- Affina, attraverso lo studio del Greco e del Latino, le capacità logiche, la duttilità nella risoluzione dei problemi e la finezza interpretativa.
- Mantiene viva, attraverso l'esercizio del trasporre nella nostra lingua forme e contenuti di altre lingue di altri tempi, la consapevolezza dell'importanza della parola come strumento comunicativo.
- Potenzia le capacità comunicative anche in lingue diverse dalla madrelingua.
- Consente, attraverso lo studio di discipline come la filosofia, la storia dell'arte, la storia, la letteratura, di articolare un sapere profondo, che indaga le radici della civiltà occidentale, ricercandone il senso.
- Fornisce gli strumenti per fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e culturale del nostro paese, comprendendone gli archetipi e la simbologia.

Prospettive post-diploma

Il Liceo Classico favorisce lo sviluppo di una forma mentale critica, analitica e logica e abitua lo studente a sviluppare un metodo di studio autonomo, risorse che gli consentono di frequentare con successo qualsiasi indirizzo universitario, da quello umanistico a quello matematico, a quello tecnico.
Lo studente che ha frequentato il Liceo Classico ha maturato competenze linguistiche e argomentative tali che gli consentono di inserirsi con successo nel settore della comunicazione (da quella giornalistica a quella politica, al mondo dell'editoria) mentre le conoscenze acquisite nel campo delle arti e della civiltà classica gli garantiscono un accesso privilegiato alle professioni legate alla conservazione e tutela dei beni culturali e, più in generale, alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

- accesso a qualsiasi corso di laurea ed agli ITS.
- iscrizione alle lauree brevi, corsi parauniversitari
- iscrizione a corsi di formazione professionale postdiploma
- accesso ai vari settori della comunicazione, del management imprenditoriale, dei Beni Culturali, dell'attività di restauro.

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**27**	**27**	**31**	**31**	**31**

* Nel corso di potenziamento linguistico nel primo biennio alle ore curriculari si aggiunge 1 ora di laboratorio lingua straniera.
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
N.B. Nel 5° anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

G. LICEO CLASSICO – PERCORSO DI POTENZIAMENTO ARTISTICO TEATRALE

Il progetto dal titolo, **MIMESI: percorsi d'arte teatrale e di espressione,** è un'idea complessivamente rinnovata della licealità classica, che modula intorno all'arte, alla tutela del patrimonio artistico, alla cultura teatrale e alle arti performative il curricolo.

Obiettivi del Progetto di potenziamento curriculare:

1. **Valorizzazione del Patrimonio Culturale**: Riconoscere, apprezzare, analizzare e confrontare le diverse forme d'arte e rispettare e promuovere i beni culturali, a partire dal proprio territorio.
2. **Educazione alla Storia del Teatro**: Approfondire le radici storiche e culturali del teatro, analizzando le opere e i movimenti che hanno influenzato la scena teatrale nel corso dei secoli.
3. **Sviluppo di Competenze Trasversali**: Stimolare abilità comunicative, collaborativa e critiche, fondamentali sia nel contesto artistico che in altri ambiti professionali.
4. **Educazione alla Cittadinanza Attiva**: Insegnare ai ragazzi il valore della partecipazione culturale e sociale, incoraggiando l'impegno civico attraverso la rappresentazione e la riflessione su temi contemporanei.
5. **Integrazione delle Discipline**: Creare collegamenti tra il teatro e altre materie, come letteratura, storia, filosofia e arte, per un approccio interdisciplinare che arricchisca l'esperienza educativa.
6. **Pratica Teatrale**: Offrire opportunità di partecipare a produzioni teatrali, laboratori pratici e stage, per sviluppare abilità pratiche e comprendere le dinamiche del lavoro in gruppo.
7. **Collaborazione con Enti e Professionisti**: Stabilire sinergie con teatri, università e associazioni culturali per favorire esperienze dirette e opportunità di apprendimento sul campo.
8. **Promozione della Creatività e dell'Innovazione**: Incoraggiare gli studenti a esplorare nuove forme di espressione artistica, spingendoli a sperimentare e innovare nel loro approccio al teatro.
9. **Preparazione per Futuri Percorsi Accademici e Professionali**: Offrire una base solida per chi desidera proseguire gli studi in ambito teatrale, cinematografico, o in altre discipline umanistiche, sviluppando un pensiero critico e analitico.

   Questi obiettivi contribuiranno a creare un ambiente educativo stimolante, che incoraggi gli studenti a esplorare la propria identità artistica e a impegnarsi attivamente nella vita culturale della loro comunità, con l'utilizzazione di due direttrici d'azione:

1. **didattica orientativa**, la conoscenza diretta del mondo del lavoro in ambito artistico-culturale e tecnico, grazie alla rete di accordi esterni che il progetto prevede (Musei, Università, Laboratori di restauro, associazioni professionali, ecc.)
2. **didattica laboratoriale,** capace di coniugare il sapere al fare e, in tal modo, di essere fortemente motivante allo studio, contro ogni forma di dispersione scolastica.

Destinatari

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nell'intero curricolo, per la diversa declinazione non solo della disciplina di **Greco**, ma di tutti gli insegnamenti in chiave interdisciplinare.
In particolare è rivolto agli **studenti del biennio** che, grazie ad n 1 **ora settimanale aggiuntiva di Greco (Storia del teatro e Arti Performative)** nel curricolo, approfondiranno la conoscenza del **Teatro Classico e Moderno** con lezioni frontali che si alternano a laboratori pratici;
Tali laboratori includono:

- **Drammaturgia**: Scrittura e analisi di testi teatrali.
- **Musica**: Studio delle colonne sonore e della musica nel teatro
- **Scenografia**: studio delle tecniche scenografiche

Gli allievi vedranno sostenuta e facilitata la conoscenza della cultura classica, approfondiranno la storia del teatro e delle arti visive, analizzando opere e autori che hanno segnato la cultura occidentale.

Educazione alla Cittadinanza e Costituzione

Per quanto riguarda Educazione alla Cittadinanza e Costituzione i contenuti della materia verteranno in special modo su **Costituzione italiana e Legislazione dei Beni Culturali**: Analisi delle norme e delle legislazioni riguardanti il patrimonio culturale e il teatro.

Percorsi di Competenze Trasversali e Orientamento –(PCTO)

Nel triennio le competenze verranno implementate attraverso Percorsi di Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) mirati alle Digital Soft Skills per operare all'interno del settore ICT per i Beni Culturali in progetti e servizi di Catalogazione e Archiviazione Digitale di beni librari e culturali.
Gli studenti, altresì, parteciperanno attivamente a produzioni teatrali e laboratori.

Metodologia

Il corso sarà caratterizzato da un approccio pratico e laboratoriale, con:

- **Lezioni frontali** per fornire le basi teoriche.
- **Laboratori pratici** per applicare le conoscenze acquisite
- **Progetti di gruppo** per stimolare la creatività e la collaborazione

Collaborazioni

- **Università degli Studi di Catania, DAMS di Messina, INDA**: Seminari e laboratori condotti da docenti universitari esperti in discipline teatrali, teatro classico e legislazione dei beni culturali
- **Teatro Donnafugata**: Coinvolgimento in produzioni teatrali locali (possibilità di stage e possibilità di svolgere le ore di PCTO nel campo della gestione di eventi).

Risultati Attesi

- **Competenze Trasversali**: Gli studenti dimostreranno abilità comunicative, collaborative e di problem-solving, migliorando le loro capacità di lavorare in gruppo e di affrontare sfide in contesti diversi.
- **Sviluppo Artistico e Personale**: Gli studenti acquisiranno competenze artistiche solide, migliorando la loro capacità di espressione e creatività attraverso il teatro e le arti performative.
- **Collaborazioni Interdisciplinari**: Gli studenti beneficeranno di interazioni con professionisti e accademici, arricchendo la loro esperienza educativa e creando opportunità di networking
- **Orientamento Professionale**: Gli studenti che desiderano proseguire negli studi universitari in ambito artistico o umanistico avranno una base solida e chiara sui percorsi accademici disponibili.
- **Maggiore Consapevolezza Culturale**: Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza del patrimonio teatrale e culturale, diventando cittadini più consapevoli e impegnati.
- **Capacità di Analisi Critica**: Gli studenti svilupperanno abilità critiche nella valutazione di testi teatrali e opere d'arte, aprendosi a diverse prospettive interpretative.
- **Esperienze Pratiche**: Gli studenti parteciperanno attivamente a produzioni teatrali e laboratori, acquisendo esperienza pratica nel campo della recitazione, della scenografia e della drammaturgia.
- **Autonomia e Leadership**: Gli studenti svilupperanno capacità di leadership e gestione di progetti, imparando a prendere decisioni e a coordinarsi in contesti di gruppo.
- **Impatto sulla Comunità**: Gli spettacoli e le attività teatrali coinvolgeranno la comunità locale, creando un legame tra la scuola e il territorio e promuovendo la cultura teatrale.

Conclusioni

L'introduzione dell'indirizzo **artistico-teatrale** all'I.I.S. G.B.Vico-UmbertoI-R.Gagliardi- **Sezione Classico** di Ragusa rappresenta un'opportunità unica per valorizzare la cultura, il patrimonio artistico e per formare cittadini consapevoli e attivi.

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO POTENZIAMENTO ARTISTICO TEATRALE	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Arte e Teatro	1	1	1	1	1
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
St. dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	**28**	**28**	**32**	**32**	**32**

* Nel corso di potenziamento linguistico nel primo biennio alle ore curriculari si aggiunge 1 ora di laboratorio lingua straniera.
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
N.B. Nel 5° anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

H. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Settore Tecnologico **Costruzioni, Ambiente e Territorio** ha lo scopo di formare una figura professionale che opererà principalmente nel vasto settore delle attività inerenti al "patrimonio immobiliare". ambito di lavoro tradizionale della figura del geometra sono infatti tutte le operazioni che interessano l'immobile in genere: la sua costruzione e conservazione; le sue variazioni, migliorie, trasformazioni; la sua consistenza fisica, giuridica ed economicanella società attuale il geometra è il tecnico più completo in grado di operare sui beni e sul territorio e' il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli enti pubblici e delle società. la libera professione è costantemente in crescita e la figura del geometra è sempre più richiesta in quanto questo tipo di diploma consente l'accesso al mondo del lavoro sia come libero professionista sia come dipendente in una varietà di ambiti diversi, ricchi di opportunità. ogni geometra può operare nel pubblico (uffici tecnici dei comuni, province e regioni) o nel privato come dipendente o libero professionista. risulta il tecnico più qualificato nelle attività inerenti alle tecniche topografiche e catastali; opera nell'ambito dei servizi e delle pubbliche amministrazioni. l'indirizzo assicura quindi una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico che consente di svolgere la professione delineata. acquisisce pertanto le capacità che lo rendono idoneo sia nella direzione di piccole e medie imprese e sia nei vari corpi delle forze dell'ordine (esercito, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, etc).

Obiettivi formativi

- assicurare una formazione culturale e professionale di base che consenta di definire una figura "polivalente", capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo
- acquisire notevole competenza nell'uso degli strumenti informatici, di cui la scuola è fornita, potendo conseguire le patenti ECDL di tutti i livelli
- conoscere ed approfondire le tematiche relative alla "sicurezza nel luogo di lavoro "ed alle "fonti di energie alternative"
- acquisire competenze:
- grafiche, progettuali e informatiche nel campo edilizio;
- nell'organizzazione del cantiere e nella gestione degli impianti;
- nelle operazioni topografiche e catastali; nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio;
- nell'amministrazione di immobili;
- nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle costruzioni;
- nell'uso dei mezzi informatici per la grafica e per il calcolo; nel campo dell'edilizia eco-compatibile, per il risparmio energetico e per la salvaguardia dell'ambiente;
- nella salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; nella manutenzione e gestione delle costruzioni

Prospettive post-diploma

- libera professione mediante iscrizione all'Albo dei Geometri
- lavorare in aziende per la produzione o commercializzazione di manufatti, materiali e macchine per il settore
- diventare imprenditore nel campo delle costruzioni
- partecipare a concorsi pubblici per lavorare negli Uffici Tecnici, nella Scuola come Insegnante Tecnico Pratico, nelle Forze dell'Ordine
- diventare amministratore di condominio o operatore nel campo delle vendite immobiliari
- proseguire gli studi nei corsi IFTS (Istituti Formazione Tecnica Superiore) e ITS
- proseguire gli studi nei corsi di Formazione Professionale post diploma
- proseguire gli studi nelle Accademie
- proseguire negli studi universitari

QUADRO ORARIO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese °*	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica*	3	3			
Chimica*	3	3			
Tecnologie informatiche*	3				
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica*	3	3			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzioni e impianti*			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo*			3	4	4
Topografia*			4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambientedi lavoro			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

°*Nel corso di potenziamento linguistico nel primo biennio alle ore curriculari si aggiunge 1 ora di laboratorio lingua straniera
* Alcune ore sono di Laboratorio in compresenza con Insegnante Tecnico Pratico
NB: Nel 5° anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
Come stabilito dal Collegio dei Docenti nel primo anno del corso è stata introdotta 1 ora di Geografia, in ottemperanza alla normativa vigente.

I. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO: SISTEMA MODA

L'indirizzo Sistema Moda, di nuova istituzione, arricchisce l'offerta formativa della nostra Provincia e offre alle studentesse e agli studenti la possibilità di specializzarsi in un settore che è ai primi posti tra le attività produttive e commerciali, e che rappresenta il meglio del *made in Italy* per cui la nostra nazione è leader nel mondo. E'più che una scuola superiore: è esattamente ciò che vogliono le aziende, una fucina di tecnici specializzati. L'indirizzo risponde alla domanda delle imprese di personale preparato ad affrontare sempre nuove competenze in aree strategiche per il presente e il futuro dell'economia. Chi frequenta questo indirizzo, partecipa allo sviluppo di una "società in divenire" accedendo a settori di eccellenza di cui l'Italia ha bisogno, legati all'innovazione scientifica e tecnologica, all'alta specializzazione tecnica, alla personalizzazione dei prodotti e dei servizi. In tal modo si può accrescere il proprio curriculum, renderlo riconoscibile in Europa partecipando alla mobilità professionale avendo accesso a più numerosi e più qualificati posti di lavoro per essere protagonisti del rilancio del Paese, come avvenuto grazie all'istruzione tecnica e professionale nel periodo del boom economico successivo al secondo dopoguerra.

Obiettivi formativi

- acquisire competenze di progettazione produzione e marketing nell'ambito del settore tessile, dell'abbigliamento, degli accessori e della moda
- ideare, progettare nell'ambito della produzione dei filati e dei tessuti, delle scarpe e degli accessori
- progettare collezioni di moda, gestire e controllare i processi di produzione
- operare per l'organizzazione, la gestione ed il controllo della qualità di materie prime e prodotti finiti
- collaborare all'innovazione delle aziende del settore della moda per il miglioramento dei prodotti, dei processi e delle attività di promozione dei prodotti stessi
- ideare messaggi di moda e saper scrivere testi per riviste di settore
- conoscere la storia della moda
- conoscere il funzionamento dei macchinari ed avere una visione completa dell'azienda

Prospettive post-diploma

Al termine di questo percorso il/la diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS (Istituti Formazione Tecnica Superiore), nei corsi di formazione professionale post-diploma e nelle accademie. Potrà inserirsi nel mondo del lavoro:

- Lavorare in una azienda per la produzione o la commercializzazione di prodotti nell'ambito della moda
- Svolgere la libera professione
- Diventare imprenditore nel settore "moda"
- Partecipare nei concorsi pubblici
- Proseguire negli studi universitari e presso gli ITS.

QUADRO ORARIO

SISTEMA MODA	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori	**Orario settimanale**				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese°*	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie informatiche*	3				
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica*	3	3			
Chimica*	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3	3			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica applicate e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda			2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi ed organizzativi della moda			5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			6	6	6
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

°* Nel corso di potenziamento linguistico nel primo biennio alle ore curriculari si aggiunge 1 ora di laboratorio lingua straniera.
*Alcune ore sono di laboratorio in compresenza con Insegnante Tecnico Pratico
NB: nel 5° anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera di qualche modulo di una disciplina non linguistica (CLIL)
Come stabilito dal Collegio dei Docenti nel primo anno del corso è stata introdotta 1 ora di Geografia in ottemperanza alla normativa vigente.

MONTE ORE ANNUALE

(Validazione dell'anno scolastico - art14, comma 7 del DPR 122/2009)

Classi	*Monte ore settimanale*	*Monte ore annuale*
Classi 1 – 2 Liceo Linguistico	27	891
Classi 3 – 4 Liceo Linguistico	30	990
Classi 5 - Liceo Linguistico	30	990

Classi	*Monte ore settimanale*	*Monte ore annuale*
Classi 1 -2 Liceo delle Scienze Umane	27	891
Classi 3 – 4 Liceo delle Scienze Umane	30	990
Classi 5 - Liceo delle Scienze Umane	30	990

Classi	*Monte ore settimanale*	*Monte ore annuale*
Classi 1 – 2 Liceo Economico Sociale	27	891
Classi 3 – 4 Liceo Economico Sociale	30	990
Classi 5- Liceo Economico Sociale	30	990

Classi	*Monte ore settimanale*	*Monte ore annuale*
Classi 1 – 2 Liceo Made in Italy	27	891

Classi	*Monte ore settimanale*	*Monte ore annuale*
Classi 1– 2 Liceo Classico	27	891
Classi 3– 4 Liceo Classico	31	1023
Classi 5 -Liceo Classico	31	1023

Classi	*Monte ore settimanale*	*Monte ore annuale*
Classi 1 - Costruzioni ambiente territorio	33	1089
Classi 2 - Costruzioni ambiente territorio	32	1056
Classi 3 – 4 Costruzioni ambiente territorio	32	1056
Classi 5 - Costruzioni ambiente territorio	32	1056

Classi	*Monte ore settimanale*	*Monte ore annuale*
Classi 1 Sistema moda	33	1089
Classi 2 Sistema moda	32	1056
Classi 3 – 4 Sistema moda	32	1056
Classi 5 -Sistema moda	32	1056

SEDI E DOTAZIONI RELATIVE AL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La sede centrale dell'Istituto si trova in Viale dei Platani, 180. Qui sono ubicate le classi:

- **Liceo di Scienze Umane (AS e BS)**
- **Liceo Economico Sociale**
- **Le classi dell'I.T.T. indirizzo CAT e Sistema Moda**

Il progressivo incremento del numero degli alunni iscritti ai tre licei negli anni passati, ha reso necessario l'ampliamento dell'Istituto anche strutturalmente e, nell'impossibilità di trovare un unico corpo capace di ospitare tutte le classi, alcune delle sue attività sono state trasferite nelle **succursali**.
Nella **sede di Via Pompei** sono ubicate 16 classi del **Liceo Linguistico.**
Le due sedi sono ubicate nei pressi della stazione dei pullman urbani ed extraurbani a pochi minuti di cammino.
Nella **sede di Via Vittorio Emanuele Orlando** sono ubicate **le 16 classi del Liceo Classico.**
L'Istituto ha realizzato nell'annualità 2015:

- il Progetto FESR Avviso 9035 del 13/7/2015 realizzazione/ampliamento LAN-WLAN finalizzato ad estendere la copertura WI-FI esistente fino alla quasi totalità degli ambienti
- il Progetto FESR Avviso 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di "Aule aumentate dalla tecnologia" e postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale.

La sede di Viale dei Platani è dotata di:

- Aule d'Informatica, Aula Multimediale Linguistica, Aule di Tecnologia e Topografia, Aule Multimediali
- Laboratori di Chimica, Fisica, Scienze, Topografia, Progettazione Costruzioni ed Impianti, Aula Moda
- Aule Computer ICDL -CAD con nuovi PC
- Sala Server e Servizi Di Rete
- Auditorium
- Biblioteca con ricca dotazione di testi riguardante la storia dell'arte e discipline tecnico-professionali
- Palestra di circa 1000 mq, adatta anche allo svolgimento di sport di squadra
- Dashboard iin ciascuna classe; cattedre digitali, proiettori e armadi, stampanti multifunzionali acquistati, grazie al *piano integrato Avviso AOOGAI N.10621 Agenda Digitale, con il progetto A2-FESR06_2012-782*
- Dizionari a disposizione di docenti ed alunni
- Laboratorio linguistico realizzato con progetto PON-POR OB. B-2b-FESR 04-POR Sicilia-2011-624.
- Laboratori linguistici mobili -Fondi PNRR
- Acquisto di Tablet- Fondi PNRR

La sede di Via Pompei è dotata di:

- Laboratori Linguistici ad uso anche informatico realizzati con progetti PON: OB.B2B – FESR-2008-269; OB. 2-1-C FSE 2007-112; Aule Multimediali.
- Laboratorio di fisica, realizzato con progetto PON-POR
- Laboratorio di bio-chimica realizzato con progetto PON Ob. B2-FESR-2008-405
- Aula docenti informatizzata
- Aula Video e di lettura
- Biblioteca dotata di 3500 volumi e dizionari di italiano, latino e di tutte le lingue straniere studiate in istituto ad uso di docenti ed alunni
- Palestre coperte attrezzate e annessa area scoperta per attività di atletica
- Aula Magna dotata di video-proiettore e sistema di videoconferenza; computer; nr. 47 tablet impianto di amplificazione; impianto stereofonico realizzati con Progetto E1-FESR-2014-1663
- Strumenti didattici disponibili in istituto: televisori; lettori cd; dvd su varie tematiche; dashboard in tutte le classi
- Laboratori linguistici mobili – Fondi PNRR
- Acquisto di Tablet- Fondi PNRR

Inoltre l'Istituto è stato dotato, grazie al Piano Integrato Avviso AOOGAI n.10621 Agenda Digitale, di cattedre digitali con notebook, LIM, video proiettori e armadi per tutte le classi realizzati grazie al progetto PON A-2-FESR-06-POR Sicilia-2012-782.

La Sede di Via Vittorio Emanuele Orlando è dotata di:

- Laboratori di Scienze, Fisica classica, Fisica (multimediale)
- Aule di lingue, informatica (multimediali), Aula multimediale, Aula studio

- Biblioteca di circa 10.000 opere, con catalogo cartaceo digitale
- Raccolte di testi letterari in lingua latina, in lingua greca, in lingua italiana su supporti digitali, con consultazione a video e collegamento a stampante
- Videoteca
- Palestre coperte, palestra coperta con parquet e tribuna per 500 spettatori
- Aula magna attrezzata
- Dashboard in ciascuna classe, cattedre digitali, proiettori e armadi, stampanti multifunzionali acquistati, grazie al *Piano Integrato Avviso AOOGAI n.10621 Agenda Digitale, con il Progetto A2-FESR06_2012-782*
- Nuovo laboratorio informatico-fondi PNRR
- Laboratori linguistici mobili - Fondi PNRR
- Acquisto di Tablet- Fondi PNRR

Tutte le aule di ogni singola sede sono dotate di lavagna multimediale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PROGETTO DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi:

Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che, individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;

Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, recante "*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica*";

Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*"; Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'Allegato A del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*".

Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019, allegate al D.M. n. 183 del 07/09/2024

1-CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Dal punto di vista metodologico didattico le linee guida affermano la necessità di valorizzare *"le attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, cosi come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra scolastico"*. Tra le metodologie indicate dalle linee guida, rientrano "le attività di cura e responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze in quanto attività concrete. Pertanto diventa l'ambito privilegiato in cui utilizzare metodologie didattiche innovative per stimolare e valorizzare il protagonismo degli studenti, sulla base di una progettazione interdisciplinare del consiglio di classe.

2- NUCLEI CONCETTUALI

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

3- SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi

dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

4- CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di **matrice valoriale trasversale**.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti del Consiglio di classe.

Il coordinamento delle attività viene affidato al Coordinatore di Classe.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, dovranno proporre attività didattiche che sviluppino con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi dei moduli interdisciplinari programmati. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. Riguardo la valutazione vengono utilizzata una apposita griglia di valutazione per competenze, deliberata dal collegio docenti.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA QUINQUENNALE		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Conoscere, Comprendere, Analizzare, Riflettere, Individuare, Ricostruire, Agire, Rispettare	**METODOLOGIA**
	1° BIENNIO - COMPETENZE	
COSTITUZIONE: diritto: nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	**REGOLE E CONVIVENZA CIVILE** **CONTENUTI - COMPETENZA n.3 LINEE GUIDA** - Regolamento scolastico; comportamenti di legalità e regole di convivenza civile nel rispetto di sé, degli altri e dei beni pubblici; disposizioni a tutela della sicurezza e della salute, rischi e responsabilità; norme di circolazione stradale e cause di incidentalità; norme a protezione degli animali e dell'ambiente **CONTENUTI -COMPETENZA n.4 LINEE GUIDA** - Effetti dannosi delle droghe, sostanze e comportamenti che inducono dipendenza (droghe, doping, fumo, alcol, l'uso patologico del web, il gaming); la criminalità del traffico di stupefacenti - Disturbi alimentari; corretta alimentazione - Volontariato nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociale	- Organizzazione di tempi e di spazi per consentire la discussione, il confronto, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta - Laboratori di ricerca e gruppi di lavoro - Testimonianze autorevoli - visite e uscite sul territorio - Attività di cura e responsabilità al servizio della comunità con progetti di service - learning - Contitolarità dell'insegnamento e coordinamento delle attività: gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo
SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione alla salute, all'ambiente, alla conoscenza e tutela del patrimonio culturale e naturale del territorio	**SOSTENIBILITA' E SVILUPPO ECONOMICO** **CONTENUTI - COMPETENZA n.6 LINEE GUIDA** - Situazioni di rischio nel territorio ibleo (sismico, idrogeologico ecc) e comportamenti corretti in caso di emergenza; risorse energetiche rinnovabili e non e relativi impatti ambientali, sanitari ecc; consumo energetico personale e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetica personale; problematiche ambientali e climatiche; riciclo; disastri ambientali e prevenzioni.	
CITTADINANZA DIGITALE	**CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ NELL'USO DI INTERNET** **CONTENUTI - COMPETENZA n.12 LINEE GUIDA** - Identità digitale e diritto alla riservatezza e protezione dati personali; misure di protezione dei dispositivi (rischi e minacce); danni e minacce all'identità e alla reputazione digitale; regolamento sulla privacy; soluzioni a protezione dei rischi per la salute e del benessere psico fisico legati al bullismo e cyberbullismo; impatto ambientale delle tecnologie digitali; responsabilità dei contenuti pubblicati sui social media.	
	2° BIENNIO- COMPETENZE	
COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	**CONTENUTI- COMPETENZA N.1 LINEE GUIDA** - la Costituzione e il contesto storico in cui è nata, lo stato della sua attuazione nella società contemporanea, i diritti fondamentali e i doveri, i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, le garanzie di tutela e le forme di responsabilità; il significato di appartenere ad una comunità locale e nazionale, il percorso storico del formarsi dell'identità nazionale valorizzando la storia locale e approfondire il concetto di Patria, le regole della comunità, anche scolastica e comprendere gli errori fatti in violazione dei doveri, il valore costituzionale del lavoro e anche del proprio impegno nello studio, inclusività e solidarietà **CONTENUTI- COMPETENZA N.7 LINEE GUIDA** - Tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani europei e mondiali, progetti e azioni di salvaguardia del patrimonio ibleo ambientale, artistico e culturale anche attraverso tecnologie virtuali e digitali	
SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione alla salute, all'ambiente, alla conoscenza e tutela del patrimonio culturale e naturale del territorio	**CONTENUTI- COMPETENZA N.9 LINEE GUIDA** - La criminalità organizzata; la nascita delle mafie e la loro diffusione con riferimento ai fattori storici e di contesto che le hanno favorite; gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone; il rispetto dei beni pubblici e, in particolare di quelli scolastici **CONTENUTI- COMPETENZA N.8 LINEE GUIDA** - Le funzioni della moneta; inflazione e tasso d'interesse; ruolo delle banche e degli altri soggetti finanziari; il ruolo dell'impresa	

	- Il risparmio e la capacità di amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto delle regole; la pianificazione delle spese in base alle proprie disponibilità economiche	
CITTADINANZA DIGITALE	**CONTENUTI- COMPETENZA N. 11 LINEE GUIDA** - Le norme comportamentali e le regole del corretto utilizzo degli strumenti digitali; partecipazione responsabile alla vita della comunità in rete; le diverse strategie di comunicazione da adottare in base a persone diverse per cultura e generazione	
	5° ANNO – COMPETENZE	
COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	**CONTENUTI- COMPETENZA N.2 LINEE GUIDA** - Le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche (Partiti, Sindacati, organismi del Terzo settore…); la tutela dei lavoratori, delle lavoratrici madri, della sicurezza sul lavoro; la libertà di opinione e di iniziativa economica privata; la proprietà privata - I rapporti tra Stato e Autonomie locali; il principio di sussidiarietà - Il principio della sovranità popolare; i Poteri dello Stato e gli Organi che li detengono; il meccanismo di formazione delle leggi, del referendum e l'incostituzionalità delle leggi statali e regionali - I rapporti internazionali secondo il dettato costituzionale; le Istituzioni e la normativa dell'UE e degli Organismi internazionali con riferimento anche alle origini storico-politiche; il significato dell'appartenenza all'UE e ai valori su cui si fonda - I principi di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali, e artistici, degli animali e dell'ambiente nella Costituzione, nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, nelle Carte internazionali dell'ONU e di altri Organismi	
SVILUPPO SOSTENIBILE: Educazione alla salute, all'ambiente, alla conoscenza e tutela del patrimonio culturale e naturale del territorio	**CONTENUTI- COMPETENZA N.5 LINEE GUIDA** - Le condizioni che favoriscono la crescita economica e gli effetti sulla qualità della vita e la lotta alla povertà; sviluppo economico e cultura del lavoro, responsabilità e impegno; le peculiarità del territorio che contribuiscono alla crescita economica della comunità iblea - Geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera, atmosfera; politiche economiche a tutela della biodiversità e dei vari ecosistemi come dettato dall'art. 9 Cost - Azioni per ridurre l'impatto ecologico dei comportamenti quotidiani dei singoli; modelli di consumo sostenibile - Situazione economica e sociale in Italia e nell'UE e le politiche economiche e sociali - Analisi della sostenibilità del proprio stile di vita - Economia circolare	
CITTADINANZA DIGITALE	**CONTENUTI- COMPETENZA N.10 LINEE GUIDA** - La credibilità e affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali; sviluppo di contenuti digitali rispettosi delle regole sul copyright e licenze; la citazione delle fonti e l'uso leale dei dispositivi tecnologici; la lettura critica degli Open Day - La regolamentazione italiana ed europea dell'intelligenza artificiale	

COMPETENZE	DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLO
Conoscere per imparare	**Uso di strumentiin-formativi**	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti	**Avanzato/10-9**
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	**Intermedio/8-7**
		Ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati	**Base/6**
		Anche se guidato non riesce ad utilizzare in modo adeguato i supporti utilizzati	**Approssimativo /5**
	Acquisizione di un metodo di lavoro	Metodo di lavoro attivo e creativo e utilizzo in modo corretto e proficuo del tempo a disposizione.	**Avanzato/10-9**
		Metodo di lavoro autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	**Intermedio/8-7**
		Metodo di lavoro abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo accettabile il tempo a disposizione.	**Base/6**
		Metodo di lavoro ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	**Approssimativo/5**
Progettare	**Uso delle conoscenze apprese per la realizzazione un prodotto e organizzazione del materiale**	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per ideare e realizzare il prodotto e organizza il materiale in modo razionale e originale.	**Avanzato/10-9**
		Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto e organizza il materiale in modo appropriato	**Intermedio/8-7**
		Utilizza le conoscenze apprese in modo lineare per realizzare un prodotto e si orienta nell' organizzare il materiale	**Base/6**
		Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto e organizza il materiale in modo non sempre corretto/appropriato.	**Approssimativo/5**
Comprendere	**Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere**	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	**Avanzato/10-9**
		Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti.	**Intermedio/8-7**
		Comprende nel complesso i messaggi trasmessi con diversi supporti diversi.	**Base/6**
		Comprende semplici messaggi trasmessi con diversi supporti	**Approssimativo/5**
Collaborare e partecipare	**Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto degli altri**	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, sa gestire in modo positivo la conflittualità, favorisce il confronto e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	**Avanzato/10-9**
		Interagisce attivamente nel gruppo, gestisce in modo positivo la conflittualità, è disponibile al confronto, rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	**Intermedio/8-7**
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo, cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	**Base/6**
		Ha difficoltà a collaborare con il gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Tende a prevaricare	**Approssimativo/5**
Agire in modo autonomo e responsabile	**Assolvere gli impegni presi**	Assolve in modo attivo e responsabile gli impegni presi	**Avanzato/10-9**
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni presi	**Intermedio/8-7**
		Assolve in modo regolare gli impegni presi	**Base/6**
		Assolve in modo discontinuo gli impegni presi	**Approssimativo/5**
Competenza digitale acquisire l'informazione e interpretare	**Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità edell'utilità**	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	**Avanzato/10-9**
		Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	**Intermedio/8-7**
		Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	**Base/6**
		Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie.	**Approssimativo/5**

Conoscere per imparare	**Progettare**	**Comprendere**	**Collaborare e partecipare**	**Agire in modo auautonomo e responsabile**	**Competenza digitale**	**Valutazione complessiva**

PROGETTO ORIENTAMENTO

Nel quadro Europeo, parecchie sono le innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in via di attuazione: la riforma del reclutamento dei docenti, l'istituzione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy), la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica.
Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

Il valore educativo dell'orientamento

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale.
I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo, anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.
L'orientamento costituisce quindi, una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce; Inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.
Introdotto dal Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza (PNRR), il nuovo orientamento, si direziona su un processo continuo che accompagna studenti e studentesse in tutto il loro percorso scolastico e formativo, consentedogli di effettuare alla fine del ciclo di studi, scelte consapevoli e ponderate relative alle loro attitudini ed alle loro aspirazioni, valorizzando talenti e potenzialità, in ognuno di loro.
L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.
Tra gli obiettivi prefissi della riforma, la necessità di incrementare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso, all'istruzione terziaria.
Tre i principi fondamentali:

1. **Focalizzazione sulla persona**: l'orientamento deve partire dalle esigenze e dai bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, al fine di aiutarli a sviluppare il loro percorso di vita individuando le loro attitudini e le loro tendenze.
2. **Cooperazione tra scuola, famiglia e territorio**: l'orientamento deve essere un processo condiviso tra diversi attori: scuola, famiglia e Istituzioni del territorio.
3. **Integrazione tra i diversi livelli di istruzione**: l'orientamento deve essere un processo integrato tra i diversi livelli di istruzione, al fine di garantire continuità e progressione lungo il percorso scolastico.

I Moduli curriculari di Orientamento

La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè, a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, pertanto, sono previsti per le scuole secondarie di I grado e II grado, per ogni anno scolastico, 30 ore di orientamento anche extra curriculari;
I moduli di 30 ore, sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale per sua natura, sempre in evoluzione.
Per migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, I moduli di orientamento formativo sono gestiti in modo flessibile ed integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nelle classi terze, quarte e quinte, nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative, degli ITS Academy;
Sono distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo, della scuola.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione, si realizza anche attraverso collaborazioni che valorizzano l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli Enti locali e dalle Regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio, per accompagnare la transizione, verso l'età adulta.
Le attività di orientamento saranno altresì, oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e documentate nell'E-Portfolio.

La figura del Tutor e dell'Orientatore

Nel quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR, **il** Piano del Ministero parte da subito con l'istituzione di due nuove figure: il **docente Tutor** e il **docente Orientatore,** a cui studenti e famiglie possono fare riferimento;
I **Tutor,** aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione e lo sviluppo delle competenze, in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
Supporteranno ogni studente nelle riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto sulle loro prospettive future; si costituiranno "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali future.
Gli **Orientatori**, anche grazie alla **piattaforma digitale unica per l'orientamento** messa a punto dal M.I.M, favoriranno l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro, per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

L'E-Portfolio

Le Linee Guida vigenti, stabiliscono che ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore, preveda apprendimenti personalizzati che vengano registrati in un portfolio digitale: ***E-Portfolio*.**
L'*E-Portfolio* dello studente, rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento" per la scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale.
L'*E-Portfolio*, integra e completa il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso; accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza e di debolezza motivatamente riconosciuti nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative, vissute nel contesto sociale e territoriale; **L'*E-Porfolio*** consente altresì, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni singolo studente ed eventualmente accrescerle, anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.
I docenti tutor, supporteranno e guideranno gli studenti e le studentesse durante tutto il percorso di orientamento e nella composizione dell'E- Portfolio, in piattaforma UNICA;

La piattaforma UNICA

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti con loro i docenti e le rispettive famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento;
La piattaforma **UNICA** del M.I.M, fornisce agli studenti e alle studentesse informazioni sull'offerta formativa scolastica, sui percorsi di studio e sui profili professionali.
La piattaforma dota gli attori coinvolti, di strumenti e attività per la conoscenza di sé e del mondo del lavoro, al fine di accompagnarli nel percorso di crescita, aiutarli a fare scelte consapevoli, a coltivare e far emergere i loro talenti.

MODULI DI ORIENTAMENTO

COMPETENZE	NODI CONCETTUALI	OBIETTIVI DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA	MODULAZIONE ORARIA*
Competenze socio-emozionali Conoscenza del sé	**1° Anno**: *Salute e benessere*	• Favorire l'inserimento e la familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico e le sue "regole"; • Individuare caratteristiche della propria personalità; • Sviluppare la capacità introspettiva; • Avviare la ricerca dell'identità; • Conoscere sè stessi e gli altri.	• 15 ore Ed. Civica • 15 ore Didattica Orientativa
Competenze socio-emozionali Conoscenza del sé	**2° Anno**: *Il valore dell'accoglienza*	• Rinforzare il concetto di dignità e valore di una persona, avere stima per sè stessi e per gli altri; • Accogliere il punto di vista degli altri, esercitare l'ascolto reciproco, saper negoziare e mediare. • Ampliare la capacità comunicativa e l'empatia. • Conoscere sè stessi e gli altri.	• 15 ore Ed. Civica • 15 ore Didattica Orientativa
Competenze socio-emozionali Autonomia Conoscenza del sé	**3° Anno**: *La parità di genere*	• Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno; • Favorire il rispetto e la comprensione reciproca; • Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione e nell'ascolto; • Promuovere e sviluppare autostima e affettività; • Acquisire un'adeguata empatia • Informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale.	Le ore saranno svolte in modo trasversale secondo la seguente articolazione: • 10 ore Ed. Civica • 10 ore Didattica Orientativa • 10 ore PCTO
Competenze socio-emozionali Autonomia Conoscenza del sé	**4° Anno**: *L'inclusione sociale attraverso il lavoro*	• Prendere coscienza dell'ambiente, della realtà scolastica, sociale e lavorativa; • Saper comprendere e interpretare il mondo circostante; • Auto valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse; • Prendere coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro; • Ricercare il percorso scolastico-formativo da intraprendere; • Essere flessibili e disponibili al cambiamento; • Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.	Le ore saranno svolte in modo trasversale secondo la seguente articolazione: • 10 ore Ed. Civica • 10 ore Didattica Orientativa • 10 ore PCTO
Competenze socio-emozionali Autonomia Conoscenza del sé	**5° Anno**: *La condivisione in rete come responsabilità e l'uso delle parole come un ponte*	• Potenziare la capacità di operare scelte quotidiane di studio o professionali, in cui convergono motivazioni, aspirazioni, competenze, conoscenze e valori professionali; • Formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni a maggior grado di complessità; • Motivare scelte e desideri; • Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini; • Sviluppare la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie scelte; • Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale; • conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite o da acquisire.	Le ore saranno svolte in modo trasversale secondo la seguente articolazione: • 10 ore Ed. Civica • 10 ore Didattica Orientativa • 10 ore PCTO

*la scansione oraria è indicativa e si adatterà alle scelte del consiglio di classe in relazione alle specificità del gruppo classe

PROGETTO "POTENZIAMENTO LINGUISTICO"

L'istituto di istruzione superiore "G.B. Vico -Umberto I - R. Gagliardi" considera la necessità di sostenere e portare avanti un processo di modernizzazione che si concretizza nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; tale sviluppo può risultare vincente solo tramite una strategia che abbia al centro una visione internazionale delle proprie scelte didattico-formative.
Il potenziamento delle competenze linguistiche nel quadro della dimensione europea ed internazionale dell'educazione rientra tra gli obiettivi strategici dell'istituto, di conseguenza la cosiddetta 'internazionalizzazione' rappresenta una sfida, oltre che un'opportunità.
Il progetto prevede un percorso di potenziamento di acquisizione di competenze in lingua inglese:

- nel Biennio l'insegnamento è a cura di un docente di inglese (ab24) in servizio nell'istituto;
- nel Triennio l'insegnamento è a cura di un docente madrelingua, o in alternativa del docente di inglese in servizio in istituto.

Analisi del contesto e rilevazione dei bisogni

Si rileva la necessità di favorire:

- la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali;
- l'integrazione sociale nel rispetto delle diversità;
- di una politica occupazionale rivolta ad un contesto sia locale che internazionale promuovendo la ricerca e l'innovazione.

Finalità

- potenziare le abilità di comprensione e produzione della lingua orale e scritta in contesti significativi e gratificanti;
- rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni;
- acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale;
- stimolare gli studenti allo studio dell'inglese finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Obiettivi di apprendimento

Le competenze comunicative conseguite, corrispondono ai livelli B1 Preliminary alla fine del biennio, B2 First o C1 Advanced a completamento del triennio e tengono conto, per quanto riguarda i contenuti, delle peculiarità dei diversi indirizzi.

- Acquisire consapevolezza dell'importanza della comunicazione in una lingua diversa dalla propria;
- Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale;
- Essere in grado di comprendere le informazioni rilevanti di un messaggio orale, di interagire in modo appropriato e di esprimere e sostenere la propria opinione, a seconda dei diversi contesti;
- Consolidare e sviluppare le quattro abilità linguistiche;
- Rafforzare strutture, funzioni e lessico da utilizzare in contesti diversi e per vari scopi.

Tempi

Un'ora alla settimana da aggiungere all'orario curriculare.
Destinatari: gli alunni di un corso dei seguenti indirizzi:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo Economico-sociale
- Liceo Scienze Umane

A regime un intero corso in ciascuno degli indirizzi sopra indicati

Risorse umane complessive nel quinquennio

- Docenti di lingua inglese interni all'Istituto per un totale di 8 ore settimanali;
- Un docente madrelingua esterno in possesso di titoli specifici per l'insegnamento dell'inglese L2, in alternativa un docente di inglese interno all'istituto.

Modalità operative

I Docenti che svolgono l'attività di potenziamento vengono individuati dal Dirigente scolastico nell'ambito dell'organico dell'autonomia;

Il Docente di potenziamento non può coincidere con il docente assegnato alla classe dal Dirigente scolastico. Il programma svolto dal Docente di Potenziamento per il Biennio e/o dal Docente Madrelingua per il Triennio, viene concordato con il Docente curriculare ma ha come finalità lo svolgimento di un programma, finalizzato a dare agli alunni una preparazione specifica diretta al conseguimento alla fine del Biennio della certificazione EQCR Livello B1 ed alla fine del percorso scolastico, una certificazione EQCR Livello B2 o C1, in base al livello di preparazione raggiunto da ciascun alunno.
I costi relativi al conseguimento della certificazione sono a carico delle famiglie, ma l'organizzazione viene curata dalla Scuola.
La partecipazione agli esami per il conseguimento della certificazione è facoltativa.
La scuola, si riserva di richiedere alle Famiglie un contributo per affrontare i costi connessi allo svolgimento del progetto e relativi al contratto del Docente Madrelingua.

Verifica e valutazione:
Il potenziamento non è scrutinabile né soggetto a valutazione.

METODOLOGIA CLIL

Secondo la normativa vigente, le attività CLIL possono essere sviluppate nelle scuole di ogni ordine e grado; l'articolo 4, comma 3 del **Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999**, prevede che:

- **per gli istituti tecnici** la DNL deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e, deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese;
- **per i licei** (esclusi i linguistici) l'insegnamento della DNL deve essere effettuato in una delle lingue comunitarie;
- **per i licei linguistici** l'insegnamento di DNL in lingua straniera è previsto già a partire dal terzo anno del corso di studi; nel quarto e quinto anno è previsto inoltre, l'insegnamento di una seconda DNL in una lingua straniera diversa dalla prima.

Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali".

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

Le discipline STEM negli ordinamenti e nei curricoli italiani

Il curricolo italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso. Con particolare riferimento al secondo ciclo, i curricoli sono differenziati a seconda degli indirizzi di studio e possono prevedere, anche tra le discipline fondanti, diversi livelli di approfondimento delle discipline scientifiche.
Le uniche competenze riferite alle discipline STEM che riguardano la matematica sono quelle rilevate con prove standardizzate a livello nazionale.
Dagli esiti delle prove Invalsi svolte nell'anno scolastico 2021/2022 dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell'apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere.

Le discipline STEM nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM 2020 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarità e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

I vigenti documenti programmatici offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.
L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare

soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.
In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esprimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

PERCORSO “BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA”

Il Percorso di potenziamento-orientamento “Biologia con curvatura biomedica” nasce come sperimentazione presso il Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria.
Detta sperimentazione, a seguito di Protocollo di Intesa stipulato fra il Ministero dell’Istruzione e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è stata estesa su scala nazionale ai Licei Classici e Scientifici di tutta Italia.
Ne è nata una Rete Nazionale, scuola capofila il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Reggio Calabria. Ad oggi aderiscono a detta sperimentazione poco più di 200 fra Licei Classici e Scientifici italiani.
Il percorso si prefigge l’obiettivo formativo-orientativo verso le professioni dell’area medico-sanitaria.
Con Nota n. 2090 del 07/09/2022, l’I.I.S. “G.B. VICO-UMBERTO I-R. GAGLIARDI” è stato individuato frale scuole ammesse a partecipare al percorso di potenziamento – orientamento “Biologia con curvatura biomedica” di cui all’Avviso, prot.n.16475 del 23/06/2022.
Tale percorso attivo a partire dall’A.S.2022-2023, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale, secondo il modello ideato e sperimentato
presso il liceo scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria;
Mira a far acquisire agli studenti ed alle studentesse competenze specifiche in ambito chimico, biologico e sanitario e, grazie anche all’adozione di pratiche didattiche laboratoriali, orienta nella formazione, coloro che nutrono particolare interesse per la prosecuzione degli studi nello specifico settore.
La durata del percorso è triennale per un totale di 150 ore, a partire dal terzo anno del corso di studi;
Il monte ore annuale è pari a 50 ore di cui 40 ore, svolte presso i laboratori degli Istituti coinvolti con la formula dell’impresa formativa simulata e 10 ore, svolte presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini Dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, secondo modalità afferenti ai “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO).”
Le 40 ore da svolgere presso gli istituti interessati saranno cosi suddivise:
Ø n.20 ore tenute dai docenti di scienze;
Ø n.20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.
Le attività si svolgono in orario pomeridiano, in genere una volta la settimana per tutto l’anno scolastico; con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica con quesiti a risposta multipla, elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete, su piattaforma web.

IL PNSD E L'ANIMATORE DIGITALE

l Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso rappresenta un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015) che, partendo dalla consapevolezza che la nostra società è sempre più complessa e soprattutto pervasa dai media e dalle tecnologie digitali, pone come obiettivo quello dell'educazione digitale nelle istituzioni scolastiche. La sfida formativa che abbiamo davanti è oggi relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale, in quanto la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze digitali adeguate.
I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare (e questo ce lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. In ogni scuola sarà presente e operativo un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.
In attuazione del Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD), ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera b), del D.M. 16/06/2015 n. 435, è stato individuato dal Dirigente Scolastico l'Animatore Digitale, che nell'ambito della realizzazione delle azioni previste dal POF triennale, svolgerà la sua attività su tre ambiti:

- **Formazione Interna**: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrànecessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- **Coinvolgimento della comunita'scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- **Creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

FIGURE RELATIVE AL PNSD

ANIMATORE DIGITALE	TEAM DIGITALE	PERSONALE SCOLASTICO COINVOLTO NEL PNSD
Prof. Marcello Sapuppo	Prof. Accardi Gaetano Prof. Cangemi Alessandro Sig.ra Angelina Licitra Sig.ra Maria Bellina Sig. Giuseppe Cimino	D.S. Prof. Nunziata Barone D.S.G.A. Dott. G. Dipasquale Prof. Occhipinti Maria Prof. Tamburino Mario Prof. Poidomani Eugenio Prof. Cappello Giovanna Prof. Tumino Rosaria Prof. Schembari Maria

OBIETTIVI PNSD E AZIONI per il raggiungimento degli stessi così individuati:

STRUMENTI	COMPETENZE E CONTENUTI	AZIONI	STATO
ACCESSO	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	1) Fibra e banda ultralarga alla porta di ogni scuola 2) Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole PON FESR 2014-2020	IN VIA DI ATTUAZIONE
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti digitali per la didattica	Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale PON FESR 2014-2020	IN VIA DI ATTUAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line	- Digitalizzazione Amministrativa - Registro Elettronico	IN VIA DI ATTUAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Formazione per i neoassunti	Piano Nazionale della Formazione Piano Triennale della Formazione di Istituto	IN VIA DI ATTUAZIONE

TRANSIZIONE DIGITALE E ECOLOGICA

La **Transizione "verde e digitale"** è considerata come uno dei capisaldi della ripresa post Coronavirus**,** nonché una fonte di crescita e competitività per tutti i settori.
La Commissione europea promuove da tempo la trasformazione digitale come soluzione in grado di migliorare la competitività economica delle imprese, attraverso processi di digitalizzazione capaci di:

- rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;
- consentire i cambiamenti necessari per una giusta transizione verde.

Un percorso civico direzionato verso un nuovo modello abitativo; significa <<***Andare verso***>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita, in cui l'attività antropica è in equilibrio con la natura. **RiGenerazione Scuola**, è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica;
Gli obiettivi del Piano sono **sociali, ambientali ed economici.**
La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti, del cambiamento.
Con il termine "**rigenerazione**" superiamo il concetto di "**resilienza"**, infatti non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio.
Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.
Esso si appoggia su 4 pilastri **fondamentali:** (1-Rigenerazione dei saperi -2-Rigenerazione dei comportamenti- 3-Rigenerazione delle infrastrutture- 4-Rigenerazione delle opportunità) ed intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire, un vasto repertorio di strumenti e di risorse che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile;
Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano, entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, pertanto per il triennio 2022-2025 le scuole possono inserire nel curricolo di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione, sopraindicati.
La scuola ha il compito pertanto di accompagnare la società in questo percorso, dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita e dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali.
I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.
Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.
"**Il Piano RiGenerazione Scuola**" fiancheggia le istituzioni scolastiche con la Rete "Green Community" (GC) per le attività non solo laboratoriali e progettuali ma, anche per momenti formativi e di approfondimento scientifico e mette a sistema e rende visibili, le diverse attività formative;

- Fornisce strumenti didattici alle scuole sull'educazione alla sostenibilità;
- Monitora e implementare le attività di educazione civica per quanto riguarda l'educazione ambientale
- Offre strumenti di formazione per i docenti relativi al Piano RiGenerazione
- Dedica risorse alle attività di educazione alla sostenibilità
- Crea legami educativi con partner riconosciuti attraverso l'istituzione della Green Community.

L'Istituzione scolastica ha gia' regolarizzato il sito ed ha un Cloud per l'archiviazione dei dati;
utilizza la piattaforma Argo per la gestione amministrativa e il registro elettronico.

CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è il punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente nello scrutinio finale a partire dal terzo anno. Concorrono alla determinazione del credito scolastico: in primo luogo la media dei voti riportati, l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo; in secondo luogo la partecipazione alle attività complementari ed integrative del POF, nonché eventuali crediti formativi che lo studente può aver acquisito per aver compiuto scelte che si riferiscono a interessi e motivazioni personali.
Pertanto, entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, può essere attribuito il punteggio più alto:
a) per la partecipazione ad attività complementari e integrative previste dal POF;
b) per credito formativo determinato da attività extrascolastiche.
Il **credito formativo** può essere attribuito solo sulla base di competenze acquisite e certificate da enti esterni, coerenti con i contenuti tematici dell'indirizzo frequentato.
(D.M. 49/2000, art.3, comma 1 "La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente da altri enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa...")
Le attività che danno luogo a credito devono essere sistematiche e non saltuarie. ("…*La certificazione dovrà altresì indicare la durata e l'impegno orario dell'attività.")*
Le competenze acquisite dovranno essere coerenti con i profili in uscita previsti di norma dagli ordinamenti e dal P.O.F. La documentazione deve essere consegnata alla segreteria dell'Istituto di norma entro il 15 maggio dell'anno in corso.
Per la presentazione dei documenti che attestano esperienze valutabili dai consigli di classe ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi, gli studenti dovranno attenersi ai criteri conformi ai decreti ministeriali ed agli orientamenti di massima approvati dal Collegio Docenti di cui alla Tabella 1 della pagina successiva.
L'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale allegata al D.lgs. 62/2017 è di seguito riportata.

Punteggio

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Attribuzione credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del credito si applicano i seguenti criteri:

- Se il punteggio della media è eguale o maggiore a metà dell'oscillazione prevista e non ci siano state, in nessuna disciplina, proposte di voto insufficienti, si attribuisce il punteggio superiore;
- Se il punteggio è inferiore a metà dell'oscillazione, purché l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo siano state almeno sufficienti, si attribuisce ulteriore punteggio sia per la partecipazione alle attività complementari ed integrative, sia per eventuali crediti formativi, secondo la Tabella 1 sotto riportata;

- Non si attribuisce in nessun caso il punteggio superiore della fascia individuata dalla media dei voti (anche in caso di media uguale o superiore alla metà della fascia ed anche in presenza di attività) nel caso di alunni promossi dopo aver avuto sospensione del giudizio, quando la promozione è avvenuta con difformità tra il voto proposto dal docente della materia e il voto ottenuto nello scrutinio finale;
- **N.B**. Al momento dell'attribuzione del credito scolastico se all'alunno/a è già stato attribuito il massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione del credito, non potrà essere aggiunto alcun punteggio che vada oltre la banda di oscillazione e la fascia di credito raggiunto.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio più alto previsto dalla banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, saranno prese in considerazione:

CREDITI FORMATIVI
Lingue straniere: • Certificazioni rilasciate da enti riconosciuti (Trinity, Delf, Cervantes, Cambridge, Goethe, ecc.) • Frequenza di corsi di lingua all'estero presso enti riconosciuti dal paese di riferimento con certificazione indicante il livello di competenza previsto dal sistema ufficiale di standardizzazione (DM 49/ 2000 art.3 c.3) *****
Informatica: conseguimento della patente ECDL o certificazione equivalente
Musica: titoli conseguiti presso Conservatorio Musicale
Cultura: • Premi in concorsi di poesia, narrativa, cortometraggi, sceneggiature a livello provinciale, regionale nazionale o internazionale. • Partecipazione a cineforum per una durata non inferiore a 10 ore • Collaborazione continuativa presso redazioni di giornali o riviste • partecipazione a olimpiadi scolastiche con qualificazione entro i primi 20 di ogni categoria certificati da enti esterni • Corso annuale di teatro • Partecipazione a cicli di conferenze di durata non inferiore a 10 ore • Partecipazione a certamina e/o concorsi esterni locali e nazionali con conseguimento di premi e/o menzioni
Sociale e Lavoro: • volontariato e cooperazione con Enti o ONLUS per un minimo di 20 ore certificate • esperienze lavorative certificate che abbiano attinenza con il corso di studi • Donatore AVIS
Sport: • attività agonistica con partecipazione a competizioni di livello almeno regionale

******La frequenza dei corsi PON o POF di preparazione alle certificazioni linguistiche sarà valutata in relazione all'anno in cui sono stati seguiti i corsi. Le certificazioni solitamente vengono acquisite nel periodo luglio/settembre quindi costituiranno credito formativo l'anno scolastico immediatamente successivo.*

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'Istituto individua le modalità e i criteri di verifica e valutazione in itinere e finale degli alunni e della stessa attività didattica nel rispetto della normativa nazionale e degli obiettivi prefissati. Nella scuola secondaria superiore, la valutazione assume una preminente finalità formativa e deve conservare questo obiettivo nelle annualità non obbligatorie, nelle quali assumerà anche un carattere selettivo.
I momenti essenziali per una sua corretta articolazione sono:

- test d'ingresso, per l'accertamento dei livelli di partenza; prove periodiche, per accertare il conseguimento degli obiettivi di volta in volta prefissati
- prove finali, come sintesi del percorso formativo compiuto

La valutazione è l'atto finale che connota e dà significato all'azione educativa. Essa deve non solo tener conto della individualizzazione dei percorsi formativi, ma anche mirare alla oggettività dei risultati conseguiti in termini di patrimonio comune di conoscenze e competenze capaci di favorire un appropriato inserimento dei giovani nella realtà del lavoro o nel proseguimento degli studi. A tale scopo viene accettata la scala di valutazione ad otto livelli secondo gli orientamenti più affermati dell'odierna docimologia, a fondo pagina.
La valutazione deve essere utilizzata dai docenti per la continua verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati, che non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno sempre verificati, in quanto rappresentano soltanto delle ipotesi di lavoro che possono rivelarsi inadeguate per tutti o per parte degli alunni.
Nel rispetto del principio della trasparenza, che è alla base di un corretto rapporto docente-discente, è opportuno che gli studenti vengano resi partecipi sia dei criteri di valutazione che dei risultati delle verifiche orali e scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voti	Conoscenze	Competenze	Capacità	Partecipazione al dialogo educativo disciplinare
1-3	Mancata assimilazione dei contenuti disciplinari	Incapacità di applicare le minime conoscenze anche se guidato. Esposizione sconnessa. Incompetenza lessicale	Incapacità di organizzare un ragionamento logico e di decodificare e analizzare i dati.	Disinteresse per le attività di studio
4	Conoscenze frammentarie e lacunose	Difficoltà nell'applicare le conoscenze minime. Esposizione poco coerente. Lessico povero e improprio	Difficoltà nell'organizzare un ragionamento logico. Analisi parziali e sintesi scorrette.	Interesse saltuario e/o ricezione passiva
5	Conoscenze superficiali	Applicazione parziale e incerta delle conoscenze minime. Esposizione schematica e uso di un linguaggio non sempre preciso e corretto.	Difficoltà nello sviluppo dei collegamenti. Incertezza nell'analisi e imprecisioni nella sintesi.	Interesse discontinuo e/o ricezione passiva
6	Conoscenze essenziali ma non approfondite.	Uso semplice delle conoscenze, esposte con linguaggio lineare e generalmente corretto	Capacità di ragionamento guidato. Analisi e gestione di semplici situazioni note.	Attenzione costante e partecipazione sollecitata
7	Conoscenze chiare e precise.	Applicazione corretta delle conoscenze. Uso di un linguaggio adeguato, sia nel lessico che nella terminologia specifica	Capacità di aggiornamento tendenzialmente autonomo. Coordinamento coerente dei dati con capacità di sintesi.	Attenzione costante e interventi pertinenti
8	Conoscenze complete organiche e articolate.	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi nuovi. Esposizione corretta, organica e coerente. Lessico preciso e consapevolmente utilizzato.	Autonome capacità logico-critiche. Capacità di individuare correlazioni. Sintesi corrette.	Interattiva con interventi pertinenti
9	Conoscenze notevoli, organiche e approfondite.	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi complessi. Lessico ricco e appropriato. Uso corretto del linguaggio specifico	Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sia su tematiche generali che specifiche.	Interattiva e costruttiva con interventi pertinenti
10	Cultura generale notevole. C Conoscenze ampie, organizzate in insiemi sicuri e organici con approfondimento autonomo	Applicazione autonoma sicura e corretta delle conoscenze anche a situazioni non note. Esposizione approfondita degli argomenti, puntuale e fluida sul piano terminologico.	Capacità di giudizio autonomo, di organizzazione delle conoscenze in schemi di tipo logico- critico e induttivo-deduttivo. Sicurezza nel cogliere le implicazioni, sintesi rapide ed effi-	Interattiva con interventi originali e contributi personali.

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

10	**Frequenza**	Assidua
	Comportamento	Corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo
	Partecipazione	Attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; interazione corretta e equilibrata con compagni, docenti
9	**Frequenza**	Assidua
	Comportamento	Corretto, responsabile
	Partecipazione	Attenta, responsabile, collaborativa; interazione corretta e equilibrata con compagni, docenti
8	**Frequenza**	Sporadiche assenze
	Comportamento	Corretto, rispettoso delle regole, abbastanza responsabile
	Partecipazione	Attenta, abbastanza attiva; interazione corretta con compagni, docenti
7	**Frequenza**	Assenze, ritardi e/o uscite anticipate ripetuti
	Comportamento	Per lo più corretto e rispettoso delle regole
	Partecipazione	Recettiva, talvolta sollecitata, raramente di disturbo; interazione abbastanza corretta con compagni, docenti
	Eventuali sanzioni	Sporadici avvertimenti disciplinari scritti, note disciplinari, richiami ufficiali
6	**Frequenza**	Frequenti/numerose assenze (salvo casi certificati)
	Comportamento	Poco controllato e corretto
	Partecipazione	Selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, spesso di disturbo e/ o saltuaria
	Eventuali sanzioni	Ripetuti avvertimenti disciplinari scritti, note disciplinari, richiami ufficiali
5	**VEDI DECRETO MINISTERIALE 16 GENNAIO 2009, ART.4**	

N.B.: Il voto di condotta sarà attribuito tenendo contro anche della frequenza, della partecipazione e del comportamento tenuto durante le attività di Alternanza Scuola-Lavoro

QUADRI DI VALUTAZIONE VOTO UNICO 1° QUADRIMESTRE

TAB. A - LICEI PRIMO BIENNIO

INSEGNAMENTI	PERCORSI	Scritto	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteraturaitaliana	T	S	O		
Lingua e culturagreca	L	S	O		
Lingua e culturaLatina	LC, LSU	S	O		
4Lingua latina (1)	L		O		
Lingua e culturastraniera1	T	S	O		
Lingua e culturastraniera2	LL e LSU: ES	S	O		
Lingua e culturastraniera3	L	S	O		
Storia e Geografia	T		O		
Matematica (1)	Tut		O		
Scienzenaturali	Tutti tranne LSe LS:SA		O		
Scienzemotorie e sportive (1)	T		O		
Scienzeumane	LSU e LSU:ES	S	O		
DirittoedEconomiapolitica	LSU:	S	O		
Dirittoedeconomia	L		O		

TAB. A - LICEI - SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

INSEGNAMENTI	PERCORSI	Scritto	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteraturaitaliana	T	S	O		
Lingua e culturagreca	L	S	O		
Lingua e culturaLatina	LC	S	O		
Lingua e culturaLatina	LSU		O		
Lingua e culturastraniera1	T	S	O		
Lingua e culturastraniera2	LL e LSU: ES	S	O		
Lingua e culturastraniera3	L	S	O		
Storia	T		O		
Filosofia			O		
Matematica con Informatica (1)	Tutti		O		
Matematica(1)			O		
Fisica(1)			O		
Scienzenaturali	Tutti		O		
Storiadell'arte			O		
Scienzemotorie e sportive(1)	T		O		
Scienzeumane	LSU e LSU:ES	S	O		
DirittoedEconomiapolitica	LSU:	S	O		
Dirittoedeconomia	L		O		

Solo Liceo Scienze umane voto unico orale

TAB. B - ISTITUTI TECNICI -PRIMO BIENNIO

INSEGNAMENTI	PERCORSI	Scritto	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteraturaitaliana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica (1)	Tutti		O		
Dirittoedeconomia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienzedella terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O		
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O		
Geografia	TEC		O		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	TEC		O		
Tecnologie informatiche	TEC		O	P	
Scienze e tecnologie applicate	TEC		O		

Voto unico anche se presente il docente ITP

TABELLA B - ISTITUTI TECNICI -SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

INSEGNAMENTI	PERCORSI	VALUTAZIONE			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteraturaitaliana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica (1)	Tutti		O		
Complementi di Matematica (1)			O		
Dirittoedeconomia	Tutti		O		
Scienzemotorie e sportive (1)	Tutti		O		
Gestione del cantiere			O		
Progettazione, costruzioni e impianti			O		
Geopedologia			O		
Topografia			O		
Chimica applicate e nobilitazione dei materiali			O		
Economia e marketing delle aziende moda			O		
S.M. Tecnologie dei materiali e dei processi			O	P	
Ideazione, progettazione e industrializzazione			O	P	

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico	Prof.ssa Nunziata Barone
Docenti collaboratori	Prof. Vincenzo Carfì Prof.ssa Pia Silvana Cappellani Prof.ssa Maria Cascone Prof.ssa Maria Occhipinti Prof. Daniele Criscione Prof. Eugenio Poidomani Prof. Silvia Micieli
Docenti responsabili Sede di Viale dei Platani	Prof.ssa Maria Cascone Prof. Daniele Criscione Prof. Eugenio Poidomani
Docenti responsabiliSede di Via Pompei	Prof.ssa Pia Cappellani Prof. Vincenzo Carfì
Docenti responsabili via Vitt. Emanuele Orlando	Prof. Silvia Micieli

Per ulteriori informazioni si rimanda al FUNZIONIGRAMMA pubblicato nel sito dell'Istituto *www.vicoumber-togagliardi.edu.it*

L'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA LINGUA STRANIERA

Tutti gli indirizzi prevedono lo studio di una o più lingue straniere secondo un piano di offerta formativa comune. Esso fa riferimento al Common European Framework e consente il raggiungimento di competenze linguistiche e operative per i livelli a partire dall'A2, B1, B2.
Il raggiungimento del livello A2 consente di rielaborare in maniera personale le competenze linguistiche di base in situazioni comunicative quotidiane.
Nel livello B1 l'allievo dimostra di avere acquisito una maggiore consapevolezza linguistica che adopera per esprimere opinioni personali, ipotesi o per riferire su tematiche culturali e letterarie. Il livello B2 prevede l'impiego operativo della lingua straniera e flessibilità nell'uso dei codici linguistici specifici.

CERTIFICAZIONI ESTERNE

Lingue Straniere

L'istituto si avvale per tutti gli indirizzi di studio, di iniziative di insegnamento e valutazione dell'apprendimento linguistico in convenzione con enti certificatori esterni.
Al termine di una verifica ufficiale riguardante gli alunni di ogni ordine e grado, viene rilasciato un attestato da un'authority esterna al sistema scolastico nazionale.
"La certificazione esterna, oltre a costituire credito formativo spendibile nella scuola anche per gli esami di stato, è altresì riconosciuta fuori dai confini nazionali, in ambito lavorativo e di studio" *(Direzione Generale Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale. Comunicazione di servizio, Prot. N.08/AUT, Roma 24 Gennaio 2000. Certificazione esterna.).*
A tal riguardo il Ministero della Pubblica Istruzione ha firmato una convenzione con Alliance Française, Goethe Institut, Trinity College, ESOL Cambridge Examination, Istituto Cervantes che potranno certificare ufficialmente i livelli delle competenze raggiunte.
L'Istituto è centro di Preparazione all'Esame Linguistico Cambridge C.E.L.A.

Cambridge Assessment English

This is to certify that

Istituto Magistrale Statale G.B Vico

Ragusa

is a preparation centre that prepares learners for:

Cambridge

English Qualifications

From: 08/2021 *To: 07/2022*

Francesca Woodward
Chief Executive Officer
Cambridge Assessment English

Issued on: November 2022 – Valid till October 2023

STAGE

Nel secondo biennio le classi dell'Istituto saranno impegnate in stage di formazione, che coinvolgeranno nell'organizzazione i Consigli di classe.
Gli stage non hanno carattere professionalizzante, ma hanno lo scopo di migliorare ed arricchire la formazione culturale degli studenti attraverso l'osservazione delle dinamiche e delle caratteristiche delle realtà locali e globali. Essi rappresentano un elemento altamente qualificante nella formazione degli studenti, non solo perché consentono un collegamento col mondo del lavoro e della formazione, ma anche perché favoriscono la conoscenza del mondo contemporaneo e l'acquisizione di strumenti idonei per una lettura consapevole della società.
Gli Stage per entrambi gli indirizzi di Scienze Umane vengono organizzati, di norma, nel territorio (presso ASL, aziende, enti locali, centri di servizi sociali, università, scuole, emittenti televisive, redazioni di giornali, etc.). La fase finale sarà quella della valutazione circa le conoscenze e le competenze acquisite nel campo della ricerca sociologica.
Gli Stage del Liceo Linguistico vengono organizzati all'estero dove gli allievi oltre a visitare i più importanti luoghi culturali della città ospite, possono frequentare corsi di approfondimento linguistico in strutture scolastiche accreditate.
Ciò come indicato nella nota introduttiva alle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento nei licei linguistici: "…***Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage***

***formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.*"** Ed ancora:
"*…Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno [...]* ***sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.***

ICDL

Il Progetto ICDL, previsto dal POF ed avviato nel 2000, costituisce un'attività finanziariamente autonoma, fializzata ad implementare corsi di preparazione per l'acquisizione della Patente Europea del Computer.
Detti corsi sono aperti a soggetti esterni alla scuola ed anche agli studenti dell'Istituto.
La certificazione ICDL può essere conseguita all'interno dell'Istituto presso il Test Center AWC_01.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nella nostra scuola vengono organizzate da tempo le seguenti attività integrative svolte generalmente in orario pomeridiano:

a. attività sportiva (per tutti gli alunni)
b. corsi di Recupero e Potenziamento
c. Potenziamento curriculare ed extra curriculare

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO CURRICULARI	
BIENNIO	**TRIENNIO**
Potenziamento linguistico (Inglese in un corso del 1 Biennio di ciascun indirizzo tranne ITT CAT e Sistema Moda)	**Educazione all'imprenditorialità e attività di simulazione d'impresa per le classi III – valido come PCTO**
	Potenziamento curriculare di Inglese per le ultime classi della Sezione Liceo Linguistico **Potenziamento curriculare di Inglese per le penultime classi della Sezione Liceo Linguistico**
	Potenziamento linguistico (Inglese in un corso del 2 Biennio di ciascun indirizzo tranne Liceo Linguistico, ITT CAT e Sistema Moda)
Progetto Artistico teatrale MIMESI per il Liceo Classico a partire dalle prime classi	

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO EXTRACURRICULARI
Potenziamento di Inglese (Corsi finalizzati al Conseguimento della Certificazione B1 e B2)
Sportello didattico Matematica
Sportello didattico Scienze
Sportello didattico di Fisica
Sportelli didattici di Inglese
Corsi di Informatica, Icdl e Cad2

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

L'aggiornamento è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola. La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento è, infatti, funzionale allo sviluppo e alla piena realizzazione della professionalità docente.
La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:
a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare:
e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.
Pertanto, il "Piano Nazionale per la Formazione" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2022-2025 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2021-2022, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" rappresenta, dunque, un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art.1, comma 125 della legge 107). Mentre con la prima modalità si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, con la seconda si vogliono porre le istituzioni pubbliche (Miur, USR, scuole e loro reti) nella condizione di progettare e attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo.
Le azioni nazionali coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Il C.D. nelle sue diverse articolazioni tecniche, è il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio. Le esigenze dell'Istituto evidenziate dall'autovalutazione d'Istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM) e dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto, daranno modo di stabilire ed attuare le iniziative formative.
Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento
- Transizione digitale ed ecologica
- Didattica orientativa

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). Le priorità nazionali, in riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

NUOVE PROSPETTIVE DI RICERCA E DI IMPEGNO FORMATIVO

L'Istituto, aderendo ad un'immagine di scuola moderna, flessibile e aperta alla sempre più diffusa domanda di formazione e di ricerca proveniente dalla società circostante iblea, partecipa ai progetti didattici e formativi di livello nazionale e internazionale volti a soddisfare sia i bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e miglioramento, sia i dati di contesto quali la comunità, gli allievi, il personale, i bisogni educativi specifici.

Le iniziative di formazione saranno articolate in **UNITA' FORMATIVE** che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale e con i propri Piani formativi. Le attivitàformative programmate devono:

- riflettere i principi e le direttive del presente Piano nazionale di Formazione
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;

tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;

essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016 :

- dalla scuola*
- dalle reti di scuole*
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della
- scuola
- Sono unità formative anche la formazione come:
- Formazione in presenza
- Animatori digitali
- Formazione on-line
- Team per l'innovazione
- Sperimentazione didattica
- Tutor neo-immessi
- Lavoro in rete
- Coordinatori per l'inclusione
- Approfondimento personale e collegiale
- Ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro
- Documentazione e forme di restituzione alla scuola
- CLIL
- Le iniziative di formazione saranno rivolte a:
- docenti neo-assunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

L'istituto, in linea con quanto previsto dalla normativa e tenuto conto dei bisogni formativi individuati nell'ambito delle Aree Dipartimentali, garantendo ad ogni docente almeno una unità formativa per anno scolastico, ha individuato le seguenti priorità della formazione per il triennio 2025-2028:

PRIORITA'

COMPETENZE DI SISTEMA	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale della Formazione.
Le Unità Formative potranno essere promosse direttamente dalla Scuola o dalla Rete di Scuole alla quale l'istituto aderisce.
Vista l'esidenza epidemiologica, in ottemperanza alla normativa vigente, il personale della scuola è stato formato con apposito corso di formazione su piattaforma Microsoft 365, per consentirne un adeguato utilizzo nello svolgimento della didattica digitale integrata.
Tutto il personale della scuola, è stato altresì formato dal medico scolastico Dott. Federico Nalis, sul tema: Misure di sicurezza Covid -19.
L'istituto partecipa al piano di formazione approvato dalla conferenza di servizio dei D.S dell'ambito 23, gestito dalla scuola Polo.

PROGETTO "SALUTE"

In una società ormai volta verso la globalizzazione e dominata dalla frenesia e dallo stress, che si ripercuote sui rapporti sociali ed affettivi, la scuola, con il concorso della famiglia, degli psicologi del SERT, attraverso uno sportello di ascolto e consulenza ed incontri con esperti, opera per sensibilizzare i giovani e per stimolarli al raggiungimento del benessere psico-fisico e sociale, aiutandoli a crescere, a superare situazioni di profondo disagio. Il progetto "Salute" mira a promuovere il benessere dei discenti, potenziando le abilità cognitive e comportamentali, a costruire una forte identità personale, accrescendo in loro il livello di autostima, allontanandoli dalle varie forme di dipendenze ed aiutandoli a costruire la base delle autentiche relazioni umane.
Particolare attenzione viene rivolta alle tematiche relative alle dipendenze da fumo, alcool e droghe e sulla prevenzione dell'AIDS, per evitare l'abbassamento del livello di attenzione da parte dell'opinione pubblica che potrebbe far registrare l'aumento di casi patologici a rischio sociale. Verranno trattate anche le patologie legate all'inquinamento ambientale da onde elettromagnetiche (telefonia mobile) e quelle che compaiono in presenza di determinate sostanze chimiche.

SPORTELLO ASCOLTO - CIC

L'attenzione viene riservata alla "persona" intesa nella sua globalità, tesa alla formazione ed all'acquisizione comportamenti ed atteggiamenti rispondenti alle varie situazioni problematiche della realtà in cui l'adolescente vive. Gli interventi di counseling, attivati mediante la fruizione di uno sportello di ascolto, vogliono offrire al giovane studente che ne faccia spontanea richiesta un supporto ed un ausilio per affrontare e superare i conflitti esistenziali o i disagi emotivi che compromettono l'espressione piena e creativa della personalità, inserendosi come elemento che agevola il processo di interazione sociale nel gruppo e tra i coetanei.
Il C.I.C. svolge attività di informazione e consulenza per studentesse e studenti della Scuola Secondaria di secondo grado, genitori, insegnanti, personale scolastico e organi collegiali che ne fanno richiesta.
Gli operatori del C.I.C. affrontano tutte le problematiche relative al disagio adolescenziale ed ai comportamenti a rischio, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza. Le attività relative al servizio C.I.C. rientrano nel più ampio progetto del POF di ciascun Istituto e ne costituiscono parte integrante. Il servizio intende attivare un'efficace prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio attraverso percorsi formativi individualizzati e nuovi modelli di progettazione definiti nel POF, che, favorendo la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengano le motivazioni alla crescita, promuovano l'affettività e la relazionalità, valorizzino le diversità. Nello specifico, il C.I.C. collabora con la scuola attraverso la definizione di un piano integrato di area per:

- migliorare l'offerta formativa e le condizioni sostanziali per il diritto allo studio;
- contrastare il fenomeno della devianza legato alle dipendenze da sostanze psicoattive ed all'abbandono scolastico;
- coordinare le risorse e le attività dei servizi territoriali;
- ottimizzare l'operatività delle risorse scolastiche ed extra-scolastiche, impegnate in attività di

prevenzione del disadattamento sociale degli studenti.

Il programma di interventi, si articola in programmi e attività dedicate a specifiche e rilevanti questioni per rispondere in modo metodologicamente adeguato ai bisogni della persona in formazione.

Attività di informazione finalizzate a:

- fornire informazioni utili sui servizi sanitari operanti sul territorio ed in particolare su quelli rivolti ai giovani attraverso interventi in classe o d'Istituto
- aumentare la conoscenza e promuovere la consapevolezza sui rischi diretti ed indiretti derivanti dall'assunzione, anche sporadica, di sostanze legali ed illegali
- utilizzare i processi e gli esiti dell'orientamento e della comunicazione complessa come riscontro dell'efficienza dell'azione preventiva che la caratterizza
- offrire strumenti atti a rilevare i fattori di rischio e valorizzare i fattori protettivi esistenti nella realtà concreta della scuola e delle singole classi;
- valorizzare le strategie di comunicazione del gruppo classe.

Attività di ascolto, consulenza e orientamento

L'attività di ascolto, consulenza e orientamento, viene espletata in uno spazio apposito ("sportello C.I.C") all'interno di ciascuna Scuola. L'accesso allo "sportello" generalmente avviene attraverso varie modalità, come ad esempio la richiesta scritta da parte di coloro che intendono usufruire del servizio oppure da parte dell'insegnante referente.

La consulenza, l'ascolto e l'orientamento, espletati dalle figure professionali dello psicologo e del sociologo, si esplicano attraverso le seguenti attività:

a) offrire ascolto e sostegno, individuando fattori di rischio e fattori protettivi nella realtà concreta della scuola, dell'ambiente sociale e della famiglia, tenendo conto delle dinamiche psico-sociali, culturali e di gruppo e generando processi comunicativi ed attitudinali dei giovani

b) sostenere la capacità progettuale di gruppi dì studenti, rafforzando la conoscenza e la considerazione di sé, la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dalle relazioni interpersonali, l'intelligenza emotiva che consente di finalizzare le emozioni alle competenze sociali, alla comunicazione con gli altri individui, a crescere nell'interazione tra pari, l'affettività, la polarizzazione dell'aggressività e della progettualità verso impegni concreti e positivi, l'autonomia, la responsabilità, la coscienza dei vincoli e dei limiti

c) garantire strumenti di rilevazione e lettura delle forme di sofferenza personale che possono strutturarsi, se non acquisiscono risposte adeguate, in abbandoni ed in insuccessi formativi

d) fornire ai processi della comunicazione complessa gli elementi di valorizzazione della persona includendola in una relazione di scambio efficace e partecipato.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione tecnica, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più anche in Italia.
Prende il nome di **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** e intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema Scuola e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.
Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.
I **PCTO** intendono integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.
Con la Buona Scuola (legge 107/2015) questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di **PCTO** si articola in **150 ore** per gli istituti tecnici e **90 ore** per i licei.
I **PCTO** si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.
Nel primo caso, l'Istituto promuove incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni.
L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.
Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.
I percorsi formativi di **PCTO** sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.
I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata.
Sono considerati validi ai fini dei PCTO gli Stage linguistici delle classi del triennio del L. Linguistico, nella misura di n.5 ore per ogni giorno di permanenza all'estero. Parimenti, le visite di istruzione delle ultime classi aventi finalità orientativa sono considerate valide ai fini dei PCTO, nella misura di n. 5 ore al giorno.
La costituzione del Registro nazionale per i PCTO presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzione scolastiche. Difatti la Buona Scuola (legge 107/2015) ha previsto che tramite questo strumento sarà possibile conoscere le aziende disponibili ad accogliere gli studenti e stipulare, quindi, apposite convenzioni. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed i periodi dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro, a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza, consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

Le **fonti di finanziamento** utilizzate dalla scuola per realizzare **PCTO** derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR). Dall'anno scolastico 2004/2005, il MIUR contribuisce allo sviluppo dell'alternanza attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono con modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE, privati e quelli previsti dal PON.
L'attività relativa ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) è regolata e valutata in base al regolamento allegato al PTOF.

PROGETTO "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO"
Il progetto PCTO rappresenta un percorso formativo che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L'impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.
Il progetto PCTO coinvolge le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi: "Linguistico," "Scienze Umane," "Liceo Economico Sociale," "Tecnico Tecnologico" e "Classico" per un totale di 35 classi (circa 700 studenti).
La collocazione degli studenti si effettuerà tenendo conto dell'indirizzo di studi, delle competenze e conoscenze richieste dai vari ambiti di lavoro, e, ove possibile, della vicinanza al comune di residenza.

COMPETENZE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE:

- Promuovere e coordinare i rapporti con enti pubblici e/o aziende private, centri di formazione professionale, e altre agenzie per la realizzazione degli stages formativi; coordinare le attività scuola lavoro e di stages formativi;
- Coordinare la commissione per i PCTO come responsabile di settore;
- Raccogliere e diffondere tra colleghi e alunni le informazioni di competenza.

Il gruppo di supporto alla funzione strumentale è composto dai docenti Coordinatori di Classe/Tutor PCTO, nominati dal DS.
Ai sensi del D.L. n.48/2023convertito nella L.n. 85/2023, viene individuato il Coordinatore di Progetto.

STRATEGIE
In tutte le classi terze dell'istituto sono programmate attività curricolari di potenziamento di educazione all'imprenditorialità per un totale di 30 ore per classe.
Si procederà coinvolgendo gli studenti delle classi quarte e quinte già nella prima fase del progetto, quella del contatto con le aziende. I docenti tutor seguiranno le proprie classi chiedendo agli allievi di individuare un settore di interesse e di fornire un riferimento, che potrebbe anche essere individuato fra quelle aziende con le quali si è collaborato negli scorsi anni. Anche quest'anno la collaborazione da parte delle famiglie potrebbe rivelarsi fondamentale, in quanto molti hanno messo a disposizione le aziende o gli studi professionali, accogliendo da tre a cinque studenti.
Frequenti contatti con i tutor aziendali permetteranno di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità, eventuali ritardi e assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che saranno oggetto di "valutazione" alla fine del percorso triennale.
Saranno proposte anche attività di PCTO presso enti o aziende che operano all'estero, i cui costi saranno a carico delle famiglie.

OBIETTIVI
I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento assumono una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro istituto: la realizzazione di percorsi formativi che utilizzano tale metodologia assicura agli allievi, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
Per favorire l'apprendimento e avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro si attivano, secondo quanto previsto dalla normativa, metodologie didattiche, basate sia sul sapere, sia sul saper fare.
In particolare gli obiettivi raggiunti sono:
1- **Tecnico - professionali**
Acquisire conoscenze, competenze ed abilità nel relativo ambito di indirizzo, mettendo in atto una didattica laboratoriale che consente di superare il divario tra momento formativo e applicativo;
Operare confronti tra il sapere teorico e quello pratico avere un primo contatto con il mondo del lavoro (integrazione tra scuola, azienda e società).
2- **Personali**
Acquisire maggiore motivazione nello studio e conseguentemente, contrastare la dispersione scolastica anche in considerazione del contesto in cui l'istituto opera (valore orientativo);
Conoscere sè stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale.

3- **Sociali**

Contribuire a creare un'immagine della scuola come entità capace di operare uno scambio proficuo con il tessuto economico del territorio e di offrire strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società. In un bilancio della mia attività si rileva un profitto positivo anche in allievi che in genere non possiedono un curriculum scolastico particolarmente brillante.

Alle attività di potenziamento curriculare di educazione all'imprenditorialità parteciperanno tutte le classi terze dell'istituto.

Tutte le terze classi dell'Istituto seguiranno il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (8 frontali e 4 on-line).

Le classi del triennio saranno inserite nelle varie aziende, enti pubblici, associazioni, studi professionali che hanno dato la loro disponibilità e anche in quegli enti o aziende che hanno stipulato un protocollo d'intesa con il MIUR (per es. con l'ordine degli avvocati).

Il triennio del liceo delle scienze umane in continuità con le esperienze pregresse svolgerà attività di alternanza presso gli istituti comprensivi della città.

Si potrebbero coinvolgere quegli istituti che hanno adottato il tempo prolungato, soprattutto le scuole dell'infanzia, per permettere alle allieve di affiancare le insegnanti anche in orario pomeridiano.

Le strutture ospitanti sono fra le più varie, si spazia dal privato al pubblico, coinvolgendo il territorio a 360° gradi. Si tratta di aziende medio/piccole, enti pubblici (comuni della provincia, agenzie regionali, istituti comprensivi, uffici tecnici, ordine forense), associazioni no profit operanti nel sociale, studi professionali e tecnici, esercizi commerciali, strutture ricettive ubicate in zona balneare.

Nella fase di sviluppo delle attività (ulteriori contatti con le aziende, assegnazione studente- azienda ospitante, compilazione file destinato alla segreteria, visita alla classe, visite e telefonate alle varie aziende, risoluzione problemi in itinere, raccolta documentazione, relazioni finali) si curerà il tutoraggio delle classi interessate al progetto alternanza. Le attività continueranno anche durante il periodo estivo in strutture ricettive, info point, siti archeologici, biblioteche, Grest e associazioni che operano nel sociale, concludendosi per il corrente anno scolastico il 31 agosto.

Agli studenti e le studentesse che svolgono l'anno scolastico all'estero, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciute n. 30 ore di PCTO.

In applicazione del D.L. n.48/2023 convertito nella L.n. 85/2023 i percorsi proposti agli alunni sono coerenti con il PECUP.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Autoanalisi di Istituto e monitoraggio del PTOF

La valutazione dell'istituto passa attraverso la valutazione del PTOF soggetto ad una costante valutazione sia interna (autovalutazione) che esterna, nonché all'introduzione in itinere di elementi correttivi delle strategie e dei comportamenti. L'autovalutazione si esplica attraverso la rispondenza dell'offerta alle aspettative dell'utenza, secondo i seguenti indicatori:

- coerenza progettuale tra le attività curriculari e quelle extracurriculari;
- rendimento finale degli allievi in relazione ai livelli di partenza (monitoraggio degli esiti e della dispersione);
- inserimento nel mondo del lavoro degli ex alunni; rapporti con il territorio;
- partecipazione e sviluppo del dialogo educativo (presenze, partecipazione, grado di sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, grado di motivazione da parte degli alunni);
- partecipazione e coinvolgimento delle famiglie (colloqui scuola-famiglia, rappresentatività negli Organi collegiali);
- grado di coordinamento dei docenti all'interno dei Consigli di classe; grado di uniformità nell'uso delle strategie e delle metodologie didattiche; efficienza,
- trasparenza e celerità dei servizi scolastici.

L' Istituto ha in atto uno strumento, chiamato **"Autoanalisi d'istituto"**, che ha lo scopo di analizzare in maniera critica il funzionamento del Sistema Scuola adottato. I risultati prodotti indicano il livello di qualità dell'Istituto stesso e servono a favorire la crescita del dialogo tra i vari utenti del servizio scolastico, nonché ad orientare i **processi di miglioramento**.
L'attività viene svolta attraverso il Nucleo Interno di Valutazione che si occupa dell'aggiornamento del RAV e del PDM.

Finalità

- Fornire un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza e del territorio;
- Favorire il raggiungimento del successo scolastico;
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e la gestione organizzativa.

Modalità di verifica delle attività svolte

1. Relazioni di fine anno scolastico dei docenti e dei coordinatori delle classi, sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:
   - ore di lezioni effettive;
   - frequenza degli alunni;
   - tempo dedicato alle attività non curricolari;
   - livello raggiunto dagli alunni;
   - attività di recupero effettuate;
   - accesso alle strutture e agli strumenti;
   - contatti con le famiglie
2. Relazioni finali dei Docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale.

I Docenti saranno tenuti entro il mese di Giugno, a relazionare per iscritto sui Progetti realizzati per il raggiungimento degli obiettivi del P.O.F.T. in sede di verifica delle stesse.

FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinatoalle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

L'adozione di modalità che prevedano di lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Esperienze di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare basate anche su modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio interno esercitato dagli studenti stessi); alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo; alla didattica laboratoriale; alle metodologie di problem solving, all'introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente; all'importanza della flessibilità nell'attuazione di un piano integrato di alternanza scuola-lavoro.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	0
➢ psicofisici	22
2. Disturbi evolutivi specifici	54
➢ DSA	28
➢ ADHD/DOP	0
➢ Borderline cognitivo	2
➢ Altro	24
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
➢ Socio-economico	0
➢ Linguistico-culturale	11
➢ Disagio comportamentale/relazionale	0
➢ Altro	0
Totali	75
% su popolazione scolastica	6,2
N° PEI redatti dai GLO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenza di base (ATA -Collaboratori di sede con specifica formazione)	Accompagnamento	SI (3 unità da assistere)
Assistenza all'autonomia e comunicazione (forniti dal Libero Consorzio)	Attività di assistenza	SI (9 alunni comunicazione)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		NO
Altro		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	**/**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	**/**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	**/**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	**/**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro	**/**

Sintesi dei “Facilitatori” e di “Barriere” rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Il Collegio dei Docenti inserisce nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica delle prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, omogenei, di apprendimento cooperativo, "*learning by doing*").
- Istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che manifestino una situazione di difficoltà, come stabilito dal DM del 27/12/2012 e dalla Legge 53/2003 mediante la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.
- Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, elaborando un progetto condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o sociali).
- La scuola si impegna ad eliminare o attenuare le "**Barriere**" e a potenziare i "**Facilitatori**"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Convoca e presiede il GLI e il GLOI
- Viene informato dal referente BES e dal referente H rispetto agli sviluppi del caso riscontrato.
- Convoca a presiede il Consiglio di classe.
- Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e invia richiesta ai soggetti preposti.
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione

I REFERENTI BES e H

- Collaborano con il Dirigente scolastico.
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, famiglia, ASP, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio)
- Attuano il monitoraggio di progetti
- Rendicontano al Collegio dei Docenti
- Partecipano al GLI presieduto dal D.S.
- Coordinano il colloquio tra scuola e famiglia
- Seguono i passaggi di contatto/Informazione Scuola/ Famiglia /Servizi
- Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI, PDP, PEP)
- Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
- Il referente H può partecipare ai GLO iniziali per offrire consulenza alla predisposizione dei PEI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Individua il caso e informa il Dirigente e la famiglia della situazione/ problema
- Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Si coordina con il referente BES o referente H
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti
- Predispone il PDP con l'ausilio e la consulenza dei referenti BES
- Predispongono il PEI con l'ausilio e la consulenza del referente H
- Predispone attività didattiche specifiche e coerenti con quanto riportato nel PEI
- I docenti procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi didattici
- Esplicita le modalità di verifica e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
- Esplicita gli interventi di assistenza igienica di base
- Elabora la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.
- Il consiglio di Classe nella seduta del GLO esplicita le modalità di sostegno didattico compresa la proposta del numero di ore di sostegno all'alunno

LA FAMIGLIA

- Informa il Coordinatore di classe o il referente BES della situazione / Problema
- Si deve attivare per produrre opportuna certificazione
- Partecipa agli incontri con la scuola, con i servizi del territorio
- Partecipa al GLOI nella seduta finalizzata alla redazione del PEI e del PDP e alla richiesta delle ore di sostegno
- Collabora alla realizzazione del PDP, attivando il proprio ruolo e la propria funzione

ASP

- Effettua l'accertamento
- Fa la diagnosi
- Redige una relazione utile alla redazione del PDP.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se è necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione ed aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva su:

- DSA
- BES
- AUTISMO

Decreto Interministeriale 182 del 29/12/2020;

Corsi di aggiornamento professionale su:

- Saper insegnare e fare apprendere
- Implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare.
- Didattica metacognitiva
- Gestione delle dinamiche del gruppo classe
- Valutazione ed autovalutazione della didattica dal punto di vista inclusivo.

Adozione di interventi di promozione dell'inclusione tendenti ad arginare la dispersione scolastica nel primo anno di corso di tutti gli indirizzi.

Nel primo periodo dell'anno scolastico vien attuata una modulazione dell'orario con una serie organizzata di incontri, per un intervallo di tempo quantificabile in circa tre settimane, consistente nell'aumento delle ore destinate al recupero e/o approfondimento nelle discipline Italiano, Matematica e Lingue e con la suddivisione degli studenti in fasce di livello.
La didattica utilizzata in tali incontri farà riferimento ad una didattica metacognitiva destinata a indirizzare gli studenti alla scelta di un metodo di studio personalizzato e proficuo per il successo scolastico e al consolidamento delle conoscenze pregresse.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione deve essere intesa come valutazione dei processi di apprendimento e non solo delle "performance". Infatti, la stessa, ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando quanto più possibile l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.
Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) **principi della valutazione inclusiva**:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- I bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;

- Tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- Le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;

b) **Indicatori per la valutazione inclusiva**

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva.

I più importanti indicatori riguardano:

- il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi")

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per far si che il progetto di inclusione vada a buon fine la scuola deve predisporre un piano che coinvolga tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con le proprie competenze e ruoli definiti.

- Dirigente scolastico
- Gruppo coordinamento GLI + GLOI
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno

Relativamente al PEI, PDP e PEP il Consiglio di classe ed ogni insegnante, in merito alla propria disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico la metodologia per una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie…) che consenta di raccogliere maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI è istituito presso l'istituzione scolastica. Si occuperà della rilevazione dei BES presenti nella scuola raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTS.

IL GLI è composto da:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- eventualmente da personale ATA;
- da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio.

Il Gruppo è nominato dal dirigente scolastico.

IL GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei **PEI** e dei **PDP.**

Per la definizione e l'attuazione del piano di inclusione, il **GLI** si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.

IL GLI collabora con il **GIT** e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

IL GLO, per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno stesso e con il supporto di unità di valutazione multidisciplinare.

IL GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

IL **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- promuove iniziative finalizzate all' inclusione.
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione degli interventi viene svolta attraverso:

- Interventi terapeutici (interventi di consulenza terapia condotti da psicologi)
- Incontri, al bisogno con esperti dell'ASL
- Coinvolgimento CTS-CTRH.
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali e non presenti nel territorio
- Collaborazione con l'AID (Associazione Italiana Dislessia)
- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Valorizzazione delle esperienze pregresse

Sviluppo e/o potenziamento delle attività laboratoriali:

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio creatività (arte, disegno, danza-terapia)
- Coordinamento delle attività PCTO degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring.
- Progetto di intervento e supporto psicologico in contrasto ai problemi di fragilità generalizzata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

All'inizio e durante l'anno scolastico sono previsti, periodicamente, incontri e contatti scuola/famiglia per attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Per le famiglie e per gli studenti è altresì prevista l'attivazione di uno sportello ascolto.

Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, l'ASP, risorse territoriali (strutture sportive, oratori) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione, il patto di corresponsabilità educativa con la famiglia.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, monitorare l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità identità.

Inoltre, per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo della LIM e delle "Digital Board" di nuova installazione quali strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Valorizzare l'uso del software in relazione agli obiettivi didattici stabiliti per la l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Utilizzare i laboratori presenti nella scuola, ciò servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le possibili situazioni di difficoltà
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e con disabilità e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono e necessitano di risorse aggiuntive e non completamente, presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- Corsi di formazione e/o aggiornamento aventi un taglio pratico/operativo sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Attività di supporto psicologico continuativi per risolvere problematiche di socializzazione, fragilità e problematiche relazionali in classe
- Attività di forte sensibilizzazione al corretto uso dei social media destinati agli studenti e al personale della scuola.

Visto il numero ridotto di ore di sostegno assegnate agli alunni con disabilità, spesso insufficienti ai bisogni dei ragazzi coinvolti, la scuola ritiene necessario l'aumento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e/o la presenza di risorse aggiuntive da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in difficoltà, per facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Grazie alle risorse economiche rese disponibili con il PNRR saranno implementate le attività di Tutoraggio individuale, Mentoring, Coaching, finalizzate alla riduzione delle difficoltà di apprendimento e delle problematiche linguistiche e sociali che potrebbero portare gli studenti ad una disaffezione nei confronti dello studio e il conseguente abbandono del percorso formativo.

Grazie alle risorse PON-FSE durante il periodo di Giugno - Luglio è stato attivato un intervento a supporto degli studenti con difficoltà linguistiche nella lingua italiana perché stranieri provenienti da paesi con rilevanti problematiche geopolitiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2024

PROGETTO QUINQUENNALE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

A. RIFERIMENTI NORMATIVI

- T.U. (D. L. n. 297 del 16/04/1994, art. 310)
- C.M. Nr. 131 del 3.5.1986: "*IRC e Attività* Alternative *nella scuola superiore.*
- C.M. N. 316 del 28/10/1987
- C.M. N. 14659 DEL 13/11/2017
- Direttiva MEF con Prot. Nr. 26482 del 7 marzo 2011.

1. PREMESSA

Per effetto dell'art. 5, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede - ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121 - lo Stato continua ad assicurare l'insegnamento della Religione Cattolica, "nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado", "nel quadro delle finalità della scuola".
Ciò comporta che l'insegnamento in parola concorre a costituire, per gli studenti che abbiano esercitato la facoltà di avvalersene, il complesso degli obblighi scolastici ad essi riferito e deve trovare collocazione nel quadro orario delle lezioni.
Relativamente alle scuole ed istituti di istruzione secondaria di I e di II grado viene ad assumere più puntuale rilievo l'autonomia da riconoscersi alle singole istituzioni scolastiche per quanto concerne la definizione dell'orario delle lezioni e la sua articolazione funzionale al particolare tipo di scuola.
l'organizzazione delle lezioni e, in tale ambito, la collocazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (così come la contestuale offerta di attività, spazi attrezzati e servizi ad esso alternativi) dovranno essere attuati dal capo d'istituto, sentito il collegio dei docenti, secondo criteri volti a perseguire il miglior grado di razionalità ed efficacia didattica e nel contempo intesi ad evitare ogni forma, anche indiretta, di discriminazione o di disimpegno oltre che a costituire elemento di vincolo o di rigidità per l'orario delle altre materie.
Il dibattito pedagogico sull'interculturalità sollecita innovazioni metodologiche e didattiche nei percorsi formativi e scolastici della scuola moderna. Nelle società multiculturali di oggi, dove l'incrocio dei saperi e la partecipazione di donne e uomini di tutti i gruppi sociali e culturali ad un condiviso patrimonio di valori costituisce il principio fondante di una società aperta, democratica e pluralista, bisogna:
a) prima di tutto saper costruire la capacità di fare spazio a tutti i molteplici punti di vista, la consapevolezza e la messa in discussione del nostro etnocentrismo e l'ascolto serio e rispettoso dell'altro;
b) e successivamente, saper costruire interconnessioni tra i saperi provenienti da culture diverse.
Una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all' IRC, è, come da più parti indicato, offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.
documentano la consistenza della prospettiva la serie di verifiche a cui è stato sottoposta l'ipotesi:
1) lo studio dei "diritti dell'uomo" rientra nelle finalità educative della scuola: le tematiche in cui può essere articolato il discorso permetterebbero infatti:
a) la conoscenza di un patrimonio internazionale oggi poco noto;
b) la riflessione sui principali nodi riguardanti la persona umana, la società e le istituzioni, con particolare riguardo ai doveri individuali e collettivi;
c) la maturazione di un giudizio che parta da un'adeguata cognizione di causa.

2. AUTONOMIA PROGETTUALE

Per la compiuta valorizzazione delle ATTIVITA' ALTERNATIVE, su programmazione elaborata con il pieno coinvolgimento dei docenti dei diversi orientamenti culturali è possibile adottare un percorso educativo che tiene conto:

- dei quadri culturali che formano il cosiddetto "QUADRO DELLA CITTADINANZA".
- dei sistemi educativi contemporanei europei (vedi Strategia di Lisbona 2000) che richiedono la progettazione di curricoli interculturali indirizzati a tutti gli allievi e strutturati su principi universali.

3. INDICAZIONI SU CONTENUTI

Approccio ai contenuti programmatici
Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci:

1) un **approccio storico-culturale** che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
2) un **approccio antropologico-filosofico** finalizzato alla conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da socrate a gandhi, a luther king, ecc.);
3) un **approccio etico-sociologico** rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducono in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
4) un **approccio di carattere documentario**, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.
come possibili **punti di riferimento**, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale:

- la carta delle nazioni unite del 1945;
- la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948;
- la dichiarazione dei diritti dell'uomo del consiglio d'europa del 1950;
- la dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959;
- la dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960;
- la dichiarazione delle nazioni unite contro la discriminazione razziale del 1963;
- il patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966;
- la carta di helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in europa del 1975;
- la dichiarazione del messico sull'eguaglianza delle donne del 1975;
- la dichiarazione universale dei diritti dei popoli di algeri del 1976.
- considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi gradi di scuola, possono essere oggetto di analisi e di riflessione:
- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le dichiarazioni e le costituzioni dei paesi occidentali ed europei;
- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (amnesty international, tribunale russell, tribunale sacharov, ecc.).

4. FINALITA' ED OBIETTIVI
La finalità fondamentale dello studio dei diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.
In particolare, si può ritenere che tale studio si potrebbe ispirare alle seguenti finalità educative ed ai seguenti obiettivi formativi.

FINALITÀ EDUCATIVE
le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:
- conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;
- maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società.

OBIETTIVI FORMATIVI

In correlazione alle finalità sopraindicate, gli obiettivi educativi dello studio dei diritti umani possono essere così precisati:

- maturazione della capacità di "lettura" dei documenti e loro inquadramento storico-culturale;
- maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, rispetto dell'ambiente, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religioso;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Un criterio molto valido in tale materia è quello di utilizzare i testi originali in misura ampia.

Tale uso consente di evitare la mediazione, alquanto deformante dei manuali, ispirati spesso a visioni di parte.

Un alto criterio fondamentale è quello dell'uso del dialogo che consente una continua verifica non solo sul piano della comprensione e dell'apprendimento, ma soprattutto sul piano della partecipazione affettiva della personalità degli allievi alla proposta di temi di tanta significatività umana.

Tali ipotesi metodologiche vanno differenziate ed articolate:

La metodologia dell'insegnamento dei diritti umani a livello del **biennio** della scuola secondaria di ii grado potrà privilegiare l'esame dei casi concreti e la conoscenza delle figure più significative. Si solleciterà l'impegno degli alunni a livello di ricerca, informazione e documentazione ed infine di discussione, per arrivare insieme a valutazioni motivate.

Nel **triennio** della scuola secondaria superiore verranno stimolate e sviluppate le capacità di approfondimento concettuale che permettano di formulare analisi critiche più approfondite con implicazioni giuridiche, filosofiche ed etico-religiose, al fine di pervenire a giudizi storico-socio-filosofici. Sarà dato ampio spazio all'analisi di carte e di documenti sui diritti umani, sulla tutela dell'ambiente nel loro sviluppo storico e nelle loro componenti antropologiche, giuridiche e costituzionali a livello nazionale ed internazionale.

Si suggerisce, ai fini sopra indicati, la predisposizione di "unità didattiche" corredate da sussidi didattici dei docenti impegnati in questa attività.

Una considerazione finale sulle "vie" e "mezzi" da seguire nello studio dei diritti umani, riguarda l'impegno di fare cogliere i "valori" che vanno scoperti e condivisi con gli allievi in uno spirito di ricerca al di fuori di apriorismi ideologici di qualsiasi tipo.

5. DISCIPLINE INTERESSATE

L'Allegato B alla Circolare Ministeriale n. 131 del 03/05/1985 afferma che le attività sono svolte dai docenti nell'ambito dell'orario di servizio. Queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti di programma, in particolare di Storia, Filosofia, Educazione Civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e dell'esperienza umana.

Classi di concorso: **Discipline Giuridiche ed Economiche A046, Scienze Umane e Filosofia A018, Storia e Filosofia A019, Italiano e Latino A011, Italiano e Storia A012, Discipline Classiche A013.**

6. MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Relativamente alle modalità di impiego del personale per lo svolgimento delle attività alternative all'Insegnamento di Religione Cattolica si precisa che debbono prioritariamente essere utilizzati docenti totalmente o parzialmente in soprannumero o comunque tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello d'obbligo, nonché docenti dichiaratisi disponibili a prestare ore eccedenti. Tali docenti debbono essere scelti fra quelli della scuola che non insegnano nella classe o nelle classi degli alunni interessati alle attività in parola, atteso che così viene assicurato, per gli alunni avvalentisi e per quelli non avvalentisi, il rispetto del principio della "par condicio".

Allo scopo di assicurare l'effettivo svolgimento delle predette attività si potrà, tuttavia, procedere all'assunzione di supplenti nella misura in cui non si renda possibile provvedere con l'utilizzazione del personale già in servizio.

7. SCANSIONE DELLE TEMATICHE NELLE ANNUALITA'

PRIME	**Intelligenza sociale: conoscere e capire se stessi per capire l'altro** - Conoscenza di sè: conoscere le proprie radici e confrontarsi con ricordi, emozioni e percezioni per sviluppare la capacità di interpretare situazioni e persone, decodificare i ruoli sociali, ascoltare, intuire quello che gli altri pensano e sentono. - I diritti dei ragazzi all'equità culturale e sociale e lavoro minorile nel mondo.
SECONDE	**Sviluppo sostenibile: dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale riguardanti il Pianeta e le persone**: - gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastare la perdita di biodiversità e tutelare i beni ambientali e colturali; - contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
TERZE	**Sviluppo sostenibile e prosperità**: - affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità; **Cultura del consenso:** - dalla cultura della violenza sessuale alla cultura del consenso, un percorso attraverso gli stereotipi per arrivare ad un processo di consapevolezza che produce salute; equità di genere fra diversità ed eguaglianza
QUARTE	**Sviluppo Sostenibile** - **pace**: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. contrastare l'illegalità;
QUINTE	**Diritti umani** - **Il lungo cammino dei Diritti Umani:** esplorare il passato partendo dal presente per comprendere l'importanza che nella società odierna hanno avuto le battaglie sui diritti umani

I DIRITTI UMANI

PRIME	**Intelligenza sociale** **Ecologia della persona e convivenza civile** - conoscere le proprie radici per confrontarsi interpretare situazioni e persone; - bisogno di darsi delle regole: leggi e società: diritti civili, economici e politici (libertà personale, d'opinione, libertà economica) - uso consapevole dei social media; bullismo e cyber bullismo
SECONDE	**Sviluppo sostenibile e qualità della vita** **Le necessità primarie** - diritto al cibo, all'acqua, al riparo. - diritto alla salute; i nemici della salute: fumo, alcol, droga - lo sviluppo sostenibile e lo sfruttamento del territorio
TERZE	**Sviluppo sostenibile e cultura** **Minori e diritti** - Diritto all'istruzione, lavoro minorile, sfruttamento e violazione della dignità dei minori Analfabetismo, fame, prostituzione …) - Dalla violenza sessuale alla cultura del consenso (percorso attraverso gli stereotipi per arrivare ad un processo di consapevolezza); - Equità di genere fra diversità ed eguaglianza

QUARTE	**Sviluppo sostenibile e uguaglianza:** **Pace e sviluppo umano:** - promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione; contrastare l'illegalità e le mafie; - Donne e diritti - Abolizione della schiavitù e l'apartheid - Omofobia
QUINTE	**Globalizzazione e diritti umani** **Il lungo cammino dei Diritti Umani:** - esplorare il passato partendo dal presente per comprendere l'importanza che nella società odierna hanno avuto le battaglie sui diritti umani (dalla Magna Charta alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo) - Le violazioni dei diritti umani nel mondo contemporaneo; La dignità del lavoro e i nuovi schiavi; Diritto alla vita e pena di morte - I problemi della bioetica - Life long learning come progetto di sviluppo della persona

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI STUDENTI.

I docenti incaricati dovranno presenziare ai consigli di classe e presentare una valutazione di quanto espresso dagli studenti, in termini culturali e comportamentali come per l'insegnamento della Religione cattolica.

Il contributo al Credito Scolastico della frequenza, con merito, delle Attività Alternative è equiparato a quello della frequenza, con merito, delle lezioni di Religione Cattolica.

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/05/2023
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/06/2023

PIANO SCUOLA P.N.R.R.

Il programma di interventi previsti dal **PNRR -Italia di Domani** per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione, prevede 6 riforme e 11 linee di investimento;
Il programma alimenta **Futura** - **La scuola per l'Italia di domani**, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura ed inclusiva.
L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.
Grazie a un investimento complessivo pari a 17,59 miliardi, compresi i c.d. "progetti in essere", la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese.
È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro.
Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.
Sulla base di tali indicazioni, l'Istituto usufruisce dei seguenti finanziamenti:

1. D.M. 170/2022 **Linea di investimento 1.4** "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" – Missione 4-componente1-Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'U.E. -***Next Generation EU***

2. Piano "Scuola 4.0" **Linea di investimento 3.2** "Scuola 4.0" -***Next Generation EU*** **Azione1- Next Generation Classrooms**, per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento, innovativi negli arredi e nelle attrezzature.
   Si utilizzeranno Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti scolastici, al fine di potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, emotive e sociali di studentesse e studenti, attraverso una didattica in linea con l'utilizzo dei nuovi spazi didattici.

3. Piano "Scuola 4.0" **Linea di investimento 3.2** "Scuola 4.0" -***Next Generation EU*** **Azione2- Next Generation Labs,** finalizzato alla realizzazione di laboratori per lo sviluppo di competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale) anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

4. **Linea di investimento 3.1** "**Nuove competenze e nuovi linguaggi**" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea Next Generation EU – Competenze STEM e multilinguistiche.

5. **Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"** nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "*Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*

6. **Linea di investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica**
   Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito della Missione 4– Istruzione e Ricerca – Componente 1–"Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea. **(D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)**

7. **Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) -Progetto P.N.** codice ESO 4.6.A4.A-FSEPNSI-2024-363 codice C.U.P. I24D24000700007- Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 -

Laboratori e didattica innovativa quindi come scelta metodologica che coinvolge insegnanti e studenti con nuove strategie di insegnamento; flip teaching, classe scomposta, didattica laboratoriale ed interdisciplinare per favorire ambienti sempre più stimolanti e interattivi che pongono enfasi, sul processo di comprensione e mettono in stretta relazione, l'attività sperimentale degli allievi con le competenze dei docenti, favorendo alle nuove generazioni il nuovo modo di fare scuola.

L'ORGANIZZAZIONE

RETI DI SCUOLE

L'istituto al fine di raggiungere i propri obiettivi didattici, amministrativi ed organizzativi aderisce ad una serie di reti di scuole:

1. Rete di ambito (A.T. 23)
2. Rete di formazione di ambito (A.T. 23)
3. Rete Nazionale dei licei classici
4. Rete Provinciale per l'inclusione
5. Rete per la Sicilia Orientale sulla metodologia CLIL
6. Rete di Formazione Iblea
7. Rete di Istituti Superiori di Ragusa – Scuola capofila
8. Rete Regionale LES
9. Rete Provinciale per la metodologia CLIL
10. Rete Provinciale per la Dispersione Scolastica
11. Rete Regionale per la diffusione della lingua cinese
12. Rete Nazionale progetto NHSMUN New York- Washington DC
13. Rete Nazionale TAM
14. Rete Nazionale CAT
15. Rete Territoriale per la lotta al bullismo e al Cyberbullismo
16. Rete dei Licei Classici della Sicilia
17. Rete Nazionale dei licei a Curvatura Biomedica

PROGETTI DA SVILUPPARE NEL TRIENNIO

VISTI gli atti di indirizzo forniti dal Dirigente Scolastico in merito all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
CONSIDERATO che il comma 1 dell'art. 1 L. 107/2015 indica tra le finalità generali che: " Ciascuna istituzione scolastica potrà impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
POSTO che le finalità generali che la scuola intende concretizzare sono coerenti con il contesto sociale e culturale del nostro territorio e con il profilo educativo, culturale e professionale dell'Istituto.

Progetti relativi agli anni scolastici: 2025-2026 – 2026/2027 – 2027/2028

- **Discipline Classiche (Latino e Greco)**
- **Informatica e Tecnica**
- **Matematica**
- **Chimica e Biologia**
- **Educazione all'Economia e al Diritto**
- **Potenziamento dell'Area linguistica**
- **Potenziamento dell'Area umanistica**
- **Potenziamento Lingua Italiana**

1) Discipline Classiche (Latino e Greco Cl. di C. A013)

Rivolto alle classi prime del primo biennio del:

- Liceo Classico

Da svolgersi in orario curriculare.

2) Informatica e Materie Tecniche (Cl. di C. A026 e A037)

rivolto alle classi del secondo biennio del:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- L.E.S.
- I.T.T. -C.A.T.
- I.T.T.- S.M.

Da svolgersi in orario pomeridiano

3) Matematica e Fisica (Cl. di C. A026 e A027)

rivolto alle classi del:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- L.E.S.
- I.T.T. - C.A.T.
- I.T.T.- S.M.

Da svolgersi in orario pomeridiano.

4) Chimica e Biologia (CL. di C. A050 – A034)

Rivolto alle classi del:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- L.E.S.
- I.T.T. - C.A.T.
- I.T.T.- S.M.

Da svolgersi in orario pomeridiano

5) Educazione all'Economia e al Diritto (Cl. di C. A046)

rivolta alle classi prime del secondo biennio del:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- L.E.S.
- I.T.T. - C.A.T.
- I.T.T.- S.M.

Da svolgersi in orario curriculare.

6) Potenziamento dell'area linguistica (Cl. di C. AB24)

rivolto a tutte le classi del primo e secondo biennio per il consolidamento delle conoscenze e competenze; per facilitare l'accesso ai corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e ai test d'ingresso delle facoltà di lingue straniere per valorizzare le eccellenze:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Economico Sociale

Da svolgersi in orario extracurriculare.

PROGETTI - P.T.O.F. - A.S. 2024-25	
1	Olimpiadi di Matematica
2	Olimpiadi di Fisica
3	Giochi della Chimica
4	Campionati di scienze naturali
5	Percorsi di legalità e lotta alla Mafia
6	Laboratorio teatrale in lingua straniera - Drama Lab
7	Classici contro
8	Italiano L2 alunni stranieri
9	Preparazione ai Certamina
10	I Grandi della letteratura
11	La notte Nazionale del Liceo Classico
12	La notte della Moda
13	Book Club
14	Progetto Teatro Classico
15	Progetto Tutti Sports
16	ICDL nei percorsi dei PCTO
17	"Libriamoci" Letture performative e performanti"
18	Stagione Teatrale INDA Siracusa
19	The Construction of Historical Memory
20	Guardiamo al bisogno del fratello
21	Viaggi Interculturali L. Linguistico: Germania- Francia- Spagna- Gran Bretagna
22	Teatro in lingua Tedesca
23	Teatro in lingua Francese
24	Teatro in lingua Inglese
25	Teatro in lingua Spagnola
26	I Muner e New York-Washington Dc
27	Progetto Piscina
28	Progetto Creativita'

PROGETTI P.N.R.R.

INVESTIMENTO 1.4 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) **M4C1-I1.4-2022-981 -15827** **PROGETTO: "We care .... of you"**	**Percorsi di Mentoring e Orientamento** **Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazioni e accompagnamento** **Percorsi formativi e Laboratori Co-curriculari** **Attivita tecnica del TEAM per la prevenzione della Dispersione Scolastica**
INVESTIMENTO 3.2: PIANO SCUOLA 4.0 Az.1 **Next generation CLASS -** Ambienti di apprendimento innovativi **M4C1-I3.2-2022-961 -22406** **PROGETTO: "Next School"**	**n. 32 AULE/AMBIENTI**
INVESTIMENTO 3.2: PIANO SCUOLA 4.0 Az.2 **Next generation LABS** Laboratori per le professioni digitali del futuro **M4C1-I3.2-2022-962-15660**	**n. 1 Lab. Building Information Modelling** **n. 1 Lab. Fashion Digital** **n.1 Lab. Humanities computing**

INVESTIMENTO 3.1: PIANO SCUOLA Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche **PNRR M4C1-3.1 MIM**	**Intervento A** – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche. **Intervento B** – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento
INVESTIMENTO 2.1: PIANO SCUOLA Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico **M4C1-2.1-2023-1222-1302**	**Percorsi di formazione sulla transizione digitale** **Laboratori di formazione sul campo** **Comunità di pratiche per l'apprendimento**

INVESTIMENTO 1.4: PIANO SCUOLA Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica **D.M. 2 febbraio 2024, n. 19** **M4C1I1.4-2024-1322-P-48874**	**Percorsi di mentoring e orientamento**
	Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
	Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari
	Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 **Fondo sociale europeo plus (FSE+)** **Progetto P.N.** Avviso Prot. 59369 del 19/04/2024 **ESO4.6.A4.A-FSEPNSI-2024-363**	**MODULI**
	Destinazione surf
	A scuola di Tennis
	La scuola delle idee- Edizioni libere Ragusa
	School of rock
	Palchi inclusivi
	Conoscenza e valorizzazione dei beni archeologici del nostro territorio
	Vug News
	Learning actively
	il mondo dei numeri e delle forme 1 edizione
	il mondo dei numeri e delle forme 2 edizione

FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL POTENZIAMENTO

PROGETTO	*CL.DI CONC.*	*ORE*
Discipline letterarie, latino e greco	A013	18
Scienze Umane	A018	18
Potenziamento Scientifico: Matematica e Fisica	A027	18
Potenziamento Scientifico: Scienze e Scienze Integrate	A050	18
Educazione alla Legalità	A046	18
Potenziamento Tecnico Scientifico: Chimica	A034	18
Potenziamento area Linguistica	AB24	3 cattedre
Scienze motorie e sportive	A048	18
Ufficio tecnico	B014	18
Musica	A029	18

MODALITA' DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

	INFORMATICA e TECNICA: corsi pomeridiani finalizzati al conseguimento della patente ICDL e CAD 2D nei P.C.T.O.
	MATEMATICA e FISICA: sportelli didattici annuali pomeridiani.
	SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA -BIOLOGIA): sportelli didattici annuali pomeridiani.
	AREA LINGUISTICA:
	1-sportelli didattici annuali pomeridiani: lingua inglese.
	2-corsi finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge Liv. B1 e B2.

Progetti di sviluppo della formazione e di potenziamento dell'uso di metodologie didattiche innovative.
L'Istituto ha sin da subito recepito le indicazioni di adeguamento e di modifica dei metodi di didattica innovativa provenienti dal MIUR e dall'INDIRE. Per questo, sin dal triennio 2016-2019 sono state avviate iniziative di formazione per i docenti e di sperimentazione legate all'introduzione di nuove metodologie didattiche. Per il raggiungimento dell'integrazione culturale degli alunni sono utilizzati: lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, metodologie basate sul "problem solving", attività laboratoriali e stage, uso di strumenti multimediali interattivi, grazie alla dotazione di LIM in tutte le classi dell'Istituto. Nel triennio 2021-2024 verranno altresì implementate: l'adozione di nuovi strumenti didattici (le attività di cooperative learning e l'utilizzo più ampio delle Flippedclassrooms, l'uso di piattaforme di collaborazione online, i focus-groups, il debate e il "gamification" per l'incremento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio) e l'introduzione di nuovi ambienti volti alla promozione di una didattica innovativa in ambienti opportunamente adeguatamente progettati per rendere l'ambiente fisico stimolante, spazi di apprendimento misti, capaci di favorire un apprendimento interdisciplinare e flessibile. Le attività di formazione svolte finora, hanno visto il coinvolgimento di un numero crescente di docenti che hanno introdotto ed adattato metodologie innovative nella propria didattica e di studenti che si sono resi disponibili alla sperimentazione di "nuove forme di lezione". Nell'ottica di un miglioramento nei processi e nei risultati e riscontrate le evidenti positive ricadute sui processi di apprendimento degli studenti, l'Istituto continuerà a promuovere la formazione dei docenti sulle "competenze per il 21mo secolo - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento", in base alle priorità di formazione individuate dal Collegio Docenti (Formazione nel campo della didattica digitale all'interno di quanto previsto dal PNSD).
L'Istituto ha collaborato alla seconda edizione della Festa del PNSD "**Digidi@logo**" del 19/01/2018 organizzata dalla Direzione Didattica Paolo Vetri presso il Plesso "Cesare Battisti" di Ragusa per uno scambio di esperienze tra scuole della rete provinciale per l'inclusione di Ragusa a due anni dalla definizione del PNSD.
L'Istituto ha partecipto all' Avviso di seguito riportato:

- Progetto per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi **#PNSD Azione #7**prot. n. 30562 del 27/11/2018;

Nota sulla tutela dei dati personali

Disseminazione dei risultati didattici

L'istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curriculari che extra curriculari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini evideo digitali sul sito web dell'istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus).
Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche. Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.
Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

ALLEGATI AL PTOF

1) Regolamento di Istituto
2) Regolamento viaggi e visite di istruzione
3) Carta dei servizi
4) Patto di corresponsabilità
5) Regolamento formazione classi
6) Regolamento per la valutazione delle attività di P.C.T.O.
7) Regolamento utilizzo laboratori e attrezzature didattiche
8) Regolamento Biblioteca scolastica
9) Carta dei diritti e dei doveri degli alunni in alternanza scuola lavoro
10) Regolamento utilizzo attrezzature sportive e comportamento nelle palestre
11) Piano Triennale della Formazione del Personale Docente e ATA
12) Regolamento organi collegiali a distanza
13) Regolamento comodato d'uso Devices
14) Regolamento per attivazione didattica digitale integrata
15) Regolamento uso chat e community
16) Regolamento uso e igiene dei distributori di alimenti e bibite
17) Regolamento gestione contributi volontari
18) Regolamento anno- semestre all'estero
19) Regolamento carriera Alias
20) SNV_Pubblicazione RAV-RGIS018002
21) Regolamento uditori esterni